

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI
SECONDO GRADO PER LE SCIENZE UMANE I
SERVIZI E IL TURISMO**

in lingua italiana

“CLAUDIA de’ MEDICI”

Tel. 0471 - 288085 – 281497 – 409917

E-mail: iiss.demedici@scuola.alto-adige.it

Website: <http://www.iiss-demedici.bz.it>



Autonome Provinz Bozen - Südtirol
**OBERSCHULZENTRUM FÜR
SOZIALWISSENSCHAFTEN
DIENSTLEISTUNGEN UND TOURISMUS**

in italienischer Sprache

„CLAUDIA de’ MEDICI“

Fax 0471 – 283168

PEC: IS.DeMedici.Bolzano@pec.prov.bz.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico

2021-2022

Classe

5^a L Serale

Indirizzo

Servizi socio sanitari

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5 ^a L	3
QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL CORSO SERALE	6
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 ^a L	6
PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE	7
OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 ^a L	8
OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE	8
NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI	8
NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI E/O DI PARTICOLARE RILEVANZA PLURIDISCIPLINARE	8
EDUCAZIONE CIVICA	10
VERIFICA E VALUTAZIONI	10
ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI	11
PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	11
PCTO E/O RELAZIONE SU UNA ESPERIENZA LAVORATIVA DEGLI STUDENTI PER IL COLLOQUIO ORALE	12
ELENCO DEGLI ALLEGATI	12

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5^a L

Storia della classe

A fine 2021-2022 gli studenti iscritti alla 5^aL sono 15. Del gruppo classe iniziale formatosi nel 2019-2020, primo anno di corso serale a indirizzo Servizi socio sanitari, risultano presenti 8 alunni, mentre 2 si sono aggiunti nel 2020-2021 e 5 studenti si sono iscritti nel corrente anno del percorso scolastico.

Classe 3. (2019-2020)	Classe 4. (2020-2021)	Classe 5. (2021-2022)
8	2	5

Due degli allievi nuovi iscritti nel 2021-2022 rientrano in formazione dopo aver sostenuto gli esami di idoneità; altri due, già frequentanti l'Istituto "Claudia De' Medici", non avevano superato o non erano stati ammessi all'Esame di Stato in precedenti anni scolastici; uno studente, infine, è arrivato nel mese di febbraio, per trasferimento da altra omologa scuola italiana.

Due alunni che non hanno più frequentato le lezioni da ottobre e uno da gennaio verosimilmente non avranno i requisiti necessari per essere scrutinati al termine delle lezioni.

Oltre metà degli studenti appartiene alla fascia d'età dei giovani o giovanissimi adulti

Età	N. Studenti
21-25	8
26-30	5
31-35	0
36-40	1
41-45	0
45-50	1

La grande maggioranza degli iscritti appartiene al genere femminile

Genere	N. Studenti
Femminile	10
Maschile	5

La classe appare un gruppo eterogeneo per profilo e storia personale (alcuni studenti hanno famiglia e figli) e per pregressi percorsi scolastici. I più giovani, in particolare, hanno un'istruzione secondaria superiore non completata o interrotta a più riprese; altri hanno qualifiche professionali affini al corso serale frequentato (1) o titoli universitari conseguiti nel paese estero di origine (1). Infine, per un caso, con diagnosi rivalutata di BES (Legge 170/2010), è stato predisposto specifico piano didattico personalizzato.

Gli studenti frequentanti con background migratorio, pur avendo compiuto in questi anni notevoli progressi, presentano ancora, soprattutto in alcuni casi, una non piena padronanza della lingua italiana.

Tutti gli studenti risultano inseriti nel mondo del lavoro. Molti svolgono un'occupazione stabile, per lo più nel settore commerciale e dei servizi, mentre gli altri sono occupati con contratti a termine. Alcuni alunni sono impiegati in ambito socio-sanitario o educativo-assistenziale (servizi di assistenza alla persona presso strutture residenziali o presso famiglie, animatori e/o assistenti in asili o centri per bambini e ragazzi, baby sitter ...). Tre studenti, inoltre, sono impegnati stabilmente nei servizi di volontariato della Croce Rossa Italiana.

La classe nei primi due anni di corso serale era "classe integrata" con il gruppo di pari livello dell'indirizzo Commerciale per le materie di Italiano, Storia, Matematica, Tedesco e Inglese. Questa peculiarità ha caratterizzato l'identità del gruppo e ha contraddistinto il percorso di apprendimento degli alunni, soprattutto per le discipline comuni.

L'emergenza sanitaria ha contraddistinto e segnato in modo significativo l'intero percorso scolastico della classe. Gli studenti della 5.L hanno sperimentato la sospensione dell'attività in presenza nella seconda parte del 2019-2020; l'alternarsi della didattica in aula e a distanza, avvalendosi delle funzionalità di GSuite (Classroom e Meet) e Zoom per le videolezioni, nel 2020-2021; l'interruzione per alcune settimane delle lezioni in presenza e ricorso alle video lezioni e all'attività didattica asincrona durante l'inverno di questo anno scolastico. Lo stillicidio di assenze dovute al Covid, infine, è stato continuo per tutto il 2021-2022.

Gli insegnanti si sono avvalsi costantemente del Registro Elettronico per garantire l'ufficialità delle comunicazioni e come repository per il materiale di studio delle varie discipline e hanno utilizzato la piattaforma di Classroom anche per lo svolgimento di alcune attività, esercitazioni e compiti. Gli studenti si sono dimostrati per lo più collaborativi e interessati a queste modalità di lavoro a distanza, in particolare lo è stato chi non era nelle condizioni per alcuni periodi (malattia, lavoro, famiglia, residente fuori sede) di frequentare in presenza.

I docenti della 5.L nell'interazione con gli studenti si sono dovuti misurare con dinamiche psicologiche complesse, con difficoltà personali di varia natura e con pratiche di studio a volte superficiali che hanno rallentato il processo di crescita che comunemente si riscontra nelle classi dei percorsi per adulti i cui frequentanti, pur con fatica, pervengono in questo particolare ambiente formativo a modalità di apprendimento più mature e personali, trovando nella scuola della sera un clima, degli stili di relazione, delle tecniche di insegnamento, delle metodologie di lavoro capaci di superare, se non riparare, gli insuccessi sperimentati della scuola del diurno.

In corso d'anno, alcuni alunni hanno mostrato fragilità, derivanti da importanti disagi personali o da serie problematiche familiari, che hanno comportato discontinuità di impegno e un numero significativo di assenze.

I docenti hanno cercato di compensare per quanto possibile le ricadute di queste difficoltà sul percorso formativo degli studenti, soprattutto rafforzandone la motivazione allo studio, accompagnandoli e sostenendoli nella crescita personale e contrastando con il dialogo e l'incoraggiamento personale le pratiche dell'“evitamento” degli impegni di studio, ancora presenti in qualche caso e non sempre attribuibili ai soli impegni di lavoro.

Alcuni insegnanti, inoltre, hanno profuso sforzi nelle attività di “sportello” individuale o per piccoli gruppi lungo tutto il percorso di studio. Queste iniziative sono andate a supportare ulteriormente l'individualizzazione degli apprendimenti e hanno rappresentato per diversi studenti occasione di crescita personale.

Pur con i limiti sopra descritti, si rileva negli alunni della 5^aL, specie in quelli inizialmente più incerti, sfiduciati o più giovani, una maggiore presa di responsabilità e maturazione personale. Permangono in alcuni, tuttavia, dei limiti nei risultati di apprendimento che affondano in lacune non ancora completamente colmate e in capacità non del tutto sviluppate.

Nel complesso, in ogni caso, gli alunni frequentanti la classe 5^aL hanno partecipato al dialogo educativo, anche se non sempre sono riusciti a rispettare le regole e gli obblighi scolastici. Le condizioni di vita generali e le ricadute sul benessere psicologico derivanti dall'andamento pandemico di questi anni, unitamente alla presenza discontinua alle lezioni da parte di alcuni studenti, hanno impegnato gli insegnanti a rimodulare lo sviluppo del proprio piano di lavoro, che per alcune materie, come noto, deve tenere conto di un monte ore ridotto rispetto alla scuola del Diurno (si rinvia, in proposito, al quadro orario settimanale riportato successivamente e alle relazioni finali delle singole discipline).

Considerando l'intero anno, la maggior parte degli studenti si è impegnata a raggiungere risultati positivi nelle varie materie. Sulla base delle rilevazioni periodiche e delle considerazioni emerse nei vari incontri del Consiglio di classe, si può affermare che gran parte degli alunni della 5.L ha acquisito un sufficiente, in alcuni casi buono, patrimonio di conoscenze disciplinari. Non sempre, però, tutti gli alunni hanno dimostrato di saperle utilizzare con l'attesa padronanza quando venivano loro richieste competenze logiche, argomentative ed espressive più approfondite, attestandosi perlopiù in uno studio aderente al manuale scolastico ed evidenziando ancora dei limiti nella rielaborazione personale. Infine, non è mancato chi, per varie ragioni, ha profuso i propri sforzi per sanare performance non sempre brillanti, rincorrendo i risultati necessari per poter procedere positivamente nel percorso di studio.

La classe ha usufruito nei tre anni scolastici della continuità di tutti i docenti, ad eccezione dell'insegnamento di Diritto e legislazione socio-sanitaria.

Le lezioni durante il 2021-2022 sono state regolari, con la presenza costante di tutti i docenti delle varie discipline, ad eccezione di alcuni casi, per brevi periodi.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE DEL CORSO SERALE

INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO SANITARI

DISCIPLINE	1 ^a Annualità 2019-2020	2 ^a Annualità 2020-2021	3 ^a Annualità 2021-2022
Lingua e letteratura italiana	3*	3*	4
Lingua Inglese	3*	3*	2
Tedesco II Lingua	3*	3*	3
Storia	1*	1*	1
Matematica	2*	2*	2
Totale ore discipline comuni	12	12	12
DISCIPLINE	1 ^a Annualità 2019-2020	2 ^a Annualità 2020-2021	3 ^a Annualità 2021-2022
Metodologie operative	3	/	/
Psicologia generale e applicata	4	4	4
Igiene e cultura medico-sanitaria	4	4	4
Tecnica amministrativa ed economia sociale	/	2	2
Diritto e legislazione socio-sanitaria	2	3	3
Totale ore discipline di indirizzo	13	13	13
Tot. ore settimanali	25	25	25
Tot. ore annuali (35 settimane)	875	875	875

(*) Classe articolata

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a L

Docente	Materia	Continuità 20-21 / 21-22
Fattoretto Maria Laura	Lingua e letteratura italiana	Sì
Luterotti Katja	Tedesco Seconda lingua	Sì
Potenza Silvia	Lingua inglese	Sì
Fattoretto Maria Laura	Storia	Sì
Bertazzo Paolo	Matematica	Sì
Bittante Claudio (coordinatore)	Psicologia generale e applicata	Sì
de Chilovi Marcella	Igiene e cultura medico-sanitaria	Sì
Faustini Paolo	Diritto e legislazione socio-sanitaria	No
Piazzi Andrea	Tecnica amministrativa ed economia	Sì

PRESENTAZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale¹ presso i Servizi Socio-Sanitari, con particolare attenzione a quelli presenti in Provincia di Bolzano, sia pubblici sia privati.

La figura professionale di riferimento:

- ha competenze e responsabilità in senso organizzativo e gestionale
- collabora alla gestione di progetti di un'impresa sociale
- svolge l'attività di supporto nelle comunità infantili, di anziani, di persone disabili
- è impiegato nei servizi e nelle strutture per minori
- è in grado di progettare e organizzare le attività ricreative e di animazione utilizzando tecniche specifiche
- svolge interventi preventivi e promozionali rivolti alla comunità, ai giovani, agli anziani, al fine di evitare situazioni di disadattamento e favorendo una migliore integrazione sociale.

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", quindi, è in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.²

¹ Cfr. Giunta provinciale di Bolzano (Deliberazione n. 2041 del 13.12.2010), *Indicazioni provinciali per la definizione dei curricoli della Scuola Secondaria di Secondo grado in lingua italiana della Provincia di Bolzano, S1 - "Servizi Socio Sanitari"*, p. 508.

²Cfr. Giunta provinciale di Bolzano, *cit.*, pp. 508-509.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5^a L

Obiettivi espressi in termini di competenze e abilità:

Formativo comportamentali

- Rispettare gli altri e l'ambiente scolastico
- Assumere impegni e responsabilità rispettando le scadenze programmate
- Organizzare il proprio lavoro, distribuendo il tempo in modo razionale, utilizzando in modo opportuno tutti gli strumenti offerti dalla scuola e dai docenti
- Prendere coscienza dei livelli di preparazione da raggiungere e dei criteri di valutazione.

Cognitivi

- Conoscere in modo adeguato i programmi delle diverse discipline
- Comunicare in modo pertinente e coerente, utilizzando le terminologie specifiche
- Sviluppare capacità di analisi, sintesi, collegamento e approfondimento.

Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli studenti della classe con un livello di padronanza sufficiente e, in diversi casi, con livelli apprezzabili.

OBIETTIVI DELLE DISCIPLINE

Per la presentazione degli obiettivi relativi a ciascuna disciplina, si rinvia ai Piani di lavoro e alle Relazioni finali dei docenti riportate nell'Allegato 1.

NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI

Per la presentazione dei nuclei tematici relativi a ciascuna disciplina, si rinvia ai documenti riportati nell'Allegato 1.

I titoli dei Nuclei Tematici Disciplinari sono riportati anche in tabella sinottica nell'Allegato 6 (prima tabella).

NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI E/O DI PARTICOLARE RILEVANZA PLURIDISCIPLINARE

<i>Nucleo</i>	<i>Materie interessate e relativi contenuti</i>
L'età senile	Igiene e cultura medico-sanitaria: L'anziano Il processo dell'invecchiamento e il percorso assistenziale in situazioni di fragilità Psicologia generale e applicata: Interventi sugli anziani Lingua Inglese: Ageing. Healthy lifestyle. Alzheimer's. Parkinson's
La disabilità	Igiene e cultura medico-sanitaria: La disabilità. Patologie e strategie di assistenza Psicologia generale e applicata: Interventi sulle persone con disabilità e disagio psichico Lingua e letteratura italiana: Alda Merini: biografia e <i>l'Anima</i> ; Il disagio psichico vissuto da alcuni autori; l'epilessia: La storia (Elsa Morante) Lingua Inglese: Down Syndrome

<i>Nucleo</i>	<i>Materie interessate e relativi contenuti</i>
La famiglia	<p>Psicologia generale e applicata: Interventi sui minori e sui nuclei familiari; La famiglia della persona con disabilità</p> <p>Storia: Cambiamenti nel tempo della famiglia</p> <p>Lingua e letteratura italiana: La famiglia in alcune opere letterarie (I Malavoglia, Il fu Mattia Pascal, La coscienza di Zeno, ...)</p> <p>Inglese: Extended families. E.E. Cummings: I carry you in my heart</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria: La gravidanza e il parto</p>
Salute e Malattia	<p>Igiene e cultura medico-sanitaria: Patologie cronico degenerative di rilevanza sociale. La prevenzione</p> <p>Storia: La “Spagnola”; La sindrome da stress posttraumatico; La storia dei vaccini</p> <p>Lingua Inglese: Health (WHO), disease, disorder and syndrome. The right to health. Uno stile di vita sano come perseguirlo: la prevenzione</p> <p>Psicologia generale e applicata: Interventi sulle persone con dipendenza</p> <p>Tecnica Amministrativa ed economia sociale: Sistema previdenziale e assistenziale</p>
I Servizi Socio Sanitari	<p>Psicologia generale e applicata: Servizi socio sanitari e assistenziali</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria: Servizi socio sanitari</p> <p>Diritto e legislazione socio sanitaria: Il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie</p> <p>Storia: Lo Stato sociale</p>
Gli Operatori Socio Sanitari	<p>Psicologia generale e applicata: Professionalità dell’operatore; Teorie psicologiche per l’operatore</p> <p>Diritto e legislazione socio sanitaria: La formazione e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie; Le tutela della privacy</p> <p>Igiene cultura medico-sanitaria: Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari, formazione e competenze</p>
Il Terzo Settore	<p>Diritto e legislazione socio sanitaria: Il Terzo settore</p> <p>Tecnica Amministrativa ed economia sociale: solidarietà e redditività in campo sociale; imprese dell’economia sociale</p> <p>Psicologia generale e applicata: Interventi e Servizi per le utenze deboli; Integrazione nel mondo del lavoro</p> <p>Tedesco L2: Temi sociali e il lavoro: Gender Pay Gap</p>
Il mondo bipolare	<p>Storia: La Guerra fredda</p> <p>Tedesco L2: -Berlino dal 1948 al 1990</p> <p>Inglese: Il muro di Berlino: Kennedy and Reagan speeches and rhetoric strategies</p>

I Nuclei Tematici Trasversali o di rilevanza multidisciplinare sono riportati nell’Allegato 6.

EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento trasversale di Educazione civica sono state coinvolte le seguenti discipline:

- Storia
- Tedesco seconda lingua
- Inglese
- Diritto e legislazione socio-sanitaria
- Igiene e cultura medico-sanitaria

Le tematiche affrontate hanno riguardato in particolare gli ambiti

- Costituzione (diritto, legalità e solidarietà)
- Sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio)
- Cittadinanza digitale

Si rinvia alla tabella dell'allegato 5 nella quale sono riportati in dettaglio, oltre alle materie di insegnamento, gli obiettivi in termini di conoscenze e abilità, i metodi e le attività svolte.

VERIFICA E VALUTAZIONI

Gli insegnanti hanno utilizzato nel corso dell'anno tipologie diverse di verifica. Gli strumenti di valutazione fanno riferimento alle seguenti strutture:

- colloquio
- interrogazioni
- compiti in classe
- prove a risposta singola
- prove a risposta multipla
- prove a risposta aperta
- test a completamento
- test vero/falso
- analisi dei documenti
- osservazione diretta
- simulazioni delle prove d'esame di Stato

Per la valutazione finale, si è tenuto conto dell'impegno, della continuità nell'applicazione, dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle capacità complessive, della partecipazione al dialogo educativo, tanto del periodo di lezione in presenza, quanto di quello di Didattica a Distanza.

Tutti gli insegnanti hanno adottato le tabelle di valutazione elaborate dall'Istituto e riportate nel P.T.O.F.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

La classe durante il presente anno scolastico ha partecipato alle seguenti iniziative proposte dal Consiglio di Classe:

Spettacoli teatrali:

- “Se questo è un uomo” di Valter Malosti, dall’opera di Primo Levi, presso il Teatro stabile di Bolzano (10-11 febbraio 2022)

Incontri con esperti:

- Incontro formativo con il dott. Andrea Avanzo, co-fondatore della società *Renorm*, su “Privacy e trattamento dati”, in collaborazione con l’Assoimprenditori Alto Adige, presso l’IISS “Claudia de’ Medici” di Bolzano (17 marzo 2022)

La classe quest’anno ha potuto partecipare, inoltre, ad una significativa attività formativa promossa dal Consiglio di Classe in collaborazione con la Croce Rossa Italiana:

- “Corso base di primo soccorso per l’abilitazione al ruolo di addetto al primo soccorso in azienda”

L’iniziativa è stata coordinata dalla professoressa di Igiene e cultura medico-sanitaria, Marcella de Chilovi. Il corso si è svolto in presenza nelle serate del 17, 23 febbraio e il 9 marzo; il test conclusivo si è svolto il 17 marzo 2022. Tutti gli alunni hanno superato positivamente la prova.

Il percorso formativo rientrava tra le attività previste nella programmazione dell’insegnamento trasversale di Educazione Civica, per l’ambito “Costituzione: diritto, legalità e solidarietà”

PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe ha stabilito di effettuare attività di simulazione in vista dell’Esame di Stato.

Sono state proposte due simulazioni, una di 1^a prova (Italiano) e una di 2^a prova (Igiene e cultura medico-sanitaria).

Di seguito si riportano le diverse prove effettuate, distinte per tipologia, data e durata:

Discipline	Tipologia	Data	Durata
Simulazione 1 ^a prova – Italiano	A, B, C	20.04.2022	6 unità orarie
Simulazione 2 ^a prova – Igiene e cultura medico-sanitaria		02.05.2022	5 unità orarie

Nelle ultime settimane del mese di maggio e fino al termine delle lezioni sono state previste esercitazioni e simulazioni del colloquio orale dell’Esame di Stato.

PCTO E/O RELAZIONE SU UNA ESPERIENZA LAVORATIVA DEGLI STUDENTI PER IL COLLOQUIO ORALE

Gli studenti saranno chiamati, in sede di colloquio dell'Esame di Stato ad esporre mediante una breve relazione, anche con modalità multimediali, una propria esperienza di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) eventualmente svolta durante i loro pregressi percorsi di studi.³

I corsisti del Serale che non hanno svolto attività riguardanti i PCTO, potranno riferire, in sostituzione di queste, proprie esperienze lavorative al fine di valorizzare "il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale" e di permettere "una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente."⁴ La relazione avrà, pertanto, lo scopo di informare sull'attività svolta, di dimostrare le capacità di riflessione e di interpretazione dei propri vissuti lavorativi, mettendone in luce le connessioni con percorso di studi seguito e con le scelte future.

Durante l'anno, gli insegnanti hanno guidato gli alunni nella progettazione di questo lavoro, fornendo loro indicazioni operative e supportandone l'elaborazione personale.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato 1

Programmi svolti, Nuclei tematici disciplinari e relazioni finali delle singole materie

Allegato 2

Testi delle Simulazioni, griglie di valutazione della Prima prova scritta dell'Esame di Stato

Allegato 3

Testo della Simulazione e griglia di valutazione della Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

Allegato 4

Elenco e testi di Tedesco seconda lingua del Quinto anno scelti per il Colloquio orale

Allegato 5

Obiettivi di apprendimento, attività e discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione civica

Allegato 6

Documenti e materiali del Consiglio di Classe

³ Cfr. OM 65/2022, art 22, c. 2, lett. b).

⁴ OM 65/2022, art 22, c. 8, lett. b).

Il Documento è stato condiviso e approvato in tutte le sue parti, compresi gli allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 e, infine, sottoscritto dagli insegnanti del Consiglio di Classe nella riunione del 13 maggio 2022

<i>Insegnante</i>	<i>Disciplina</i>	<i>Firma</i>
Fattoretto Maria Laura	Lingua e letteratura italiana	
Luterotti Katja	Tedesco Seconda lingua	
Potenza Silvia	Lingua Inglese	
Fattoretto Maria Laura	Storia	
Bertazzo Paolo	Matematica	
Bittante Claudio	Psicologia generale e applicata	
de Chilovi Marcella	Igiene e cultura medico-sanitaria	
Faustini Paolo	Diritto e legislazione socio - sanitaria	
Piazzi Andrea	Tecnica amministrativa ed economia sociale	

Rappresentanti degli studenti

Bolzano, 13 maggio 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Andrea Pedevilla

ALLEGATO 1

Programmi svolti, Nuclei tematici disciplinari e
Relazioni finali delle singole materie

ANNO SCOLASTICO: 2021-2022

CLASSE: 5L - INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO - CORSO SERALE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI

Introduzione alle tipologie di prova; pp. 2-10; ripasso grammatica, sintassi, lessico: appunti, pp. 47-48 del libro esame di Stato.

Libro esame di Stato pp. 110-111, esempio pp. 140-141

Tipologia C: pp. 160-167

Tipologia B: D'Annunzio: una vita tra arte e marketing, p. 206 – 207

Storia della letteratura

NATURALISMO E VERISMO

video, pp. 42-43, 48

scrittrici: PDF pp. 3-4

IL VERISMO

G. Verga: biografia, p. 52 video, il pensiero e la poetica pp. 55-60, la fotografia, p. 76
mappe, pp. 118-119

Rosso Malpelo, pp. 64-75 (righe 1-226; 267-fine), *Jeli il pastore* (PDF)

I Malavoglia, video, cap. I, p. 98-101, cap. IX, p. 120-122

Ascolto o lettura della novella *La lupa*, p. 77

IL POSITIVISMO

Power point; la Belle Époque- pubblicità e società di massa

L'Europa verso la catastrofe: pp. 18-21 libro di Storia

Nazione e nazionalismo: p. 49 libro di Storia

La produzione in grande serie della prima utilitaria: la Ford T, pp. 66-67

Società di massa e crisi della democrazia, p. 68-69; 72-73

DECADENTISMO E SIMBOLISMO

L'irrazionalismo di fine secolo, il Decadentismo e il Simbolismo: pp. 16-18

In Francia, pp. 124-126 con video, Baudelaire: *Spleen*

Il romanzo decadente, Oscar Wilde, pp. 136-139

G. D'Annunzio: biografia: video p. 170, p. 202, p. 173 Vittoriale, poeta-soldato, pp. 174-176,
l'animale di lusso, p. 179; il pensiero p. 181

Testi: D'Annunzio e l'arte della comunicazione, p. 175; D'Annunzio: una vita tra arte e marketing,
pp. 206-207

I pastori, pp. 204-205;

Il piacere, pp. 182-184 fino riga 52. Analisi p. 185-186

G. Pascoli, biografia, p. 208 (video), pp. 240-241, p. 229

X agosto, p. 226-227 solo lettura

La mia sera, pp. 237-239

Italy, p. 236

La grande proletaria si è mossa, p. 218

IL FUTURISMO

Introduzione p. 250 - 252 (Palazzeschi escluso)

I Manifesti, p. 253

F. T. Marinetti, *Il bombardamento di Adrianopoli*, pp. 254-256

L'eredità ambigua del Futurismo, p. 263-264

Futurismo: comunicazione e arte (PDF su Fortunato Depero)

G. UNGARETTI

biografia, p. 434, p. 464, dispensa

Sono una creatura, p. 451-452

S. Martino del Carso (dispensa)

Soldati, p. 457

Natale, pp. 466-467

ITALO SVEVO

Biografia: video p. 348; p. 351, Svevo imprenditore, p. 353

La coscienza di Zeno: riassunto, pp. 358, *Il fumo*, pp. 362-364 (righe 1-105), analisi p. 365
cap. VII (*psicanalisi*), p. 381-383 (righe 23-96), analisi p. 384

LUIGI PIRANDELLO

Biografia: video p. 290, p. 294; il pensiero p. 298 (*Uno, nessuno, centomila*)

LETTERATURA E MEMORIA: PRIMO LEVI, BEPPE FENOGLIO, MARIO RIGONI STERN

Primo Levi: biografia pp. 539-540. Documento in Word (testo su un'unica pagina), poi i Pdf.

Esercizi dai PDF tranne il nr. 6

Da *Se questo è un uomo* pp.546-551

Intervista (video)

La chiave a stella, pp.398-399

Beppe Fenoglio

biografia e introduzione a *Il partigiano Johnny* pp. 538-539

Da *Il partigiano Johnny*, lettura del testo pp. 541-543 fino r. 57, analisi p. 544

MARIO RIGONI STERN

Biografia (intervista in un video), raccolta di brani tratti da vari testi (dispensa)

IL NEOREALISMO

Video: il Neorealismo: p.558.

PIERPAOLO PASOLINI

video: il pensiero di Pasolini in alcune interviste, biografia pp. 552-553 (video)

Scritti corsari (dispensa)

Ragazzi di vita pp. 554-557

ELSA MORANTE

Libro di testo: *La storia* pp. 610-613 (fino riga 106); p. 614 foto ed esercizi.

I PDF descrivono lo stigma sociale che accompagna malattie come l'epilessia (pp. 28-30).

ITALO CALVINO

Biografia dal video

Il sentiero dei nidi di ragno, pp. 572-576

L'avventura dei due sposi in PDF

Marcovaldo: Luna e Gnac in PDF

Le città invisibili: la città di Leonia pp. 284-285 libro esame di Stato

La giornata di uno scrutatore pp. 577-580

EUGENIO MONTALE

video, il pensiero p. 503 (solo *Il male di vivere*), p. 522-523 (no *Ossi di seppia*)

Spesso il male di vivere ho incontrato pp. 514-515

Ho sceso dandoti il braccio, pp. 520-521

ALDA MERINI, biografia, pp. 678-679

intervista (video)

L'altra verità - Diario di una diversa (dispensa)

L'anima (PDF)

STRUMENTI DI LAVORO:

- A Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *La mia nuova letteratura 3*, 2020
- A Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, *Il nuovo esame di Stato*, 2020
- Dispense

Firma Maria Laura Fattoretto

Data 05-05-2022

ANNO SCOLASTICO: 2021-2022

CLASSE: 5L - INDIRIZZO SOCIO-SANITARIO - CORSO SERALE

STORIA - PROGRAMMA SVOLTO

TEMATICA 1: sviluppo economico ed emigrazione italiana tra Ottocento e Novecento

L'imperialismo e la seconda rivoluzione industriale (video)

La Destra e la Sinistra storiche, pp. 7-9 libro letteratura

Il lavoro minorile nell'Ottocento (video)

L'età giolittiana: pp. 9-11 libro letteratura, pp. 12-17 libro Storia

L'emigrazione Italiana - Storia, cause e conseguenze (Video)

G. Pascoli: Italy, p. 236 libro di letteratura

TEMATICA 2 La Belle Époque- pubblicità e società di massa

Power point sul positivismo nella sezione "letteratura"

L'Europa verso la catastrofe: pp. 18-21 libro di Storia

Nazione e nazionalismo: p. 49 libro di Storia

La produzione in grande serie della prima utilitaria: la Ford T, pp. 66-67

Alfons Mucha e i manifesti pubblicitari (PDF)

L'inizio del '900 in Alto Adige (dispensa)

La famiglia Florio (dispensa)

TEMATICA 3: La grande guerra e la rivoluzione russa

libro di Storia pp. 22-33

La rivoluzione Russa: pp. 36-39

Scrittori interventisti: Giuseppe Ungaretti, libro di letteratura p.457, p. 464; Filippo Tommaso Marinetti e il "Manifesto del Futurismo", libro di letteratura, pp. 251-252; 253, p. 257 opere di Depero e Severini.

Lettura consigliata: Emilio Lussu, Un anno sull'Altopiano (film: Uomini contro, liberamente tratto dal libro)

Dopo la guerra una nuova economia, pp. 62-67

Società di massa e crisi della democrazia, pp. 68-71

Le portatrici carniche

L'influenza spagnola

La sindrome da stress post traumatico

Dopo la guerra una nuova economia, pp. 62-67

Società di massa e crisi della democrazia, pp. 68-71

TEMATICA 4: Totalitarismi, democrazie e propaganda

pp. 88-89; 100-102; 132-136, economia fascista pp. 107-108

Il consenso e la propaganda pp. 118-119

Educazione della gioventù, pp. 139, 141 (documenti), economia (autarchia: nel video “il fascismo in Italia”)

La crisi economica del 1929 e il new Deal (video)

L'Alto Adige dalla grande guerra al fascismo (dispensa), le semirurali (dispensa), la scuola (dispensa)

TEMATICA 5: La seconda guerra Mondiale e la Shoah

Riarmo e industrializzazione, pp. 148-149; p. 151 dichiarazione di guerra di Mussolini, la guerra, pp. 174-177

Il dominio nazista e la Shoah, pp. 156-161, risposta 1 p. 161, la chimica nei lager p. 201 (Primo Levi)

La Resistenza in Italia pp. 162-165;

un nuovo mondo sulle macerie della guerra pp. 168-171; Documento sul processo p.181

La guerra in Alto Adige (documento)

TEMATICA 6: il secondo dopoguerra - ricostruzione e boom economico

La nascita della Repubblica italiana pp. 212-21

La Costruzione pp.216-217. La lingua italiana e la Costituzione: appunti nel power point

I treni della felicità (documento word)

Il maestro Alberto Manzi e la trasmissione “Non è mai troppo tardi” (video)

Il Novecento e le donne -video: le donne della costituente, articolo 3.

La ricostruzione italiana e il “miracolo economico” il piano Marshall p. 185; doc. emigrazione interna p. 220, pp. 222-223. Nuovi consumi e pubblicità - documento Word

ragazzi e ragazze degli anni '60 p.233

Adriano Olivetti (video)

Le trasformazioni sociali pp. 193-198 (documento sul femminismo)

TEMATICA 7: La guerra fredda

Il bipolarismo e Berlino pp.184-189; 202-205, video

Kennedy a Berlino pp. 231- 232

Lo stato di Israele pp. 252-253

Lo stato sociale pp. 280-281

L'Unione europea (video)

TEMATICA 8: la società postindustriale

La guerra in Vietnam pp.244-245

L'Italia post industriale e il terrorismo pp. 292-301

Lo stato sociale, documenti in PDF

La storia della famiglia in Italia (video)

Andy Warhol e la pop art (video)

Le scuole serali (dispensa)

Il secondo dopoguerra in Alto Adige (dispensa)

TEMATICA 9: il mondo globale

Storia della Coca Cola (sito ufficiale)

pp. 324-329

EDUCAZIONE CIVICA: salute e benessere sociale

Agenda 2030: obiettivo (video)

Storia dei vaccini - dispensa

Lo stato sociale durante il fascismo: PDF

Lo stato sociale: libro storia pp. 280-281-292-295

La disuguaglianza sociale oggi: libro di letteratura: pp. 122-123, Dacia Maraini presenta Nadja pp.739-741

Documenti riguardanti tematiche locali: Rosa Unterweger e la Shoah, l'epidemia di morbillo

La giornata della memoria: spettacolo "Se questo è un uomo"

STRUMENTI DI LAVORO

- A Roncrons, M.M. Cappellini, E. Sada, La mia nuova letteratura 3, 2020
- Capire la Storia 2, Capire la Storia 3, Pearson 2012
- Video
- PDF
- Dispense

Firma Maria Laura Fattoretto

01-05-2022

RELAZIONE FINALE

Lingua e letteratura italiana, Storia, educazione civica

Classe 5° L - Corso serale - SERVIZI SOCIO-SANITARI

Anno Scolastico 2021-2022

Prof.ssa Maria Laura Fattoretto

OSSERVAZIONI SULLA CLASSE:

La classe è composta da 12 alunni, 9 femmine e 3 maschi ed è disomogenea per competenze di base, età e maturità.⁵ In questo ultimo anno scolastico il gruppo è stato separato dal corso commerciale, con il quale ha condiviso per due anni le varie difficoltà dell'apprendimento della lingua italiana e i disagi della didattica a distanza.

Cinque alunni sono stati inseriti nel gruppo in quest'ultimo anno scolastico: due si sono ritirati nel primo trimestre, due hanno iniziato la frequenza alla fine del primo periodo e non hanno portato nessun contributo positivo. La presenza di nuovi elementi, deboli, poco motivati, con atteggiamenti di evitamento, ha reso necessarie varie modifiche ai contenuti del programma e continue variazioni nella pianificazione didattica (recuperi di verifiche da svolgere in giorni previsti per esercitazioni o spiegazioni).

Il gruppo classe è formato in prevalenza da giovani ragazze, una sola alunna ha superato i trent'anni; gli studenti presentano varie difficoltà di comprensione e di produzione di testi, sia scritta che orale, oltre che disagi di ordine emotivo. Sei studenti sono di madrelingua non italiana e molti evidenziano lacune di ordine grammaticale, soprattutto nella produzione scritta; una studentessa ha appreso l'italiano scritto unicamente in classe in questi tre anni di scuola, ma ha ancora serie difficoltà nella scrittura.

Un alunno presenta DSA ed è stato valutato con apposita rubrica.

Il comportamento è stato corretto e responsabile solo da parte di alcune studentesse e studenti; alcuni di questi per motivi di salute o familiari hanno maturato varie ore di assenza. Altri, regolarmente, non si sono presentati alle verifiche programmate, sono stati assenti a molte ore di lezione e non hanno recuperato esercizi e contenuti con studio autonomo.

I programmi sono stati ridotti per bisogno di continui ripassi di quanto precedentemente spiegato. Nel complesso il livello di conoscenze raggiunto è sufficiente. Solo due studentesse si sono distinte per preparazione, impegno e correttezza. Molte difficoltà permangono nell'espressione scritta, in particolare per le studentesse e gli studenti di madrelingua non italiana.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- La letteratura italiana e la Storia internazionale nelle sue linee evolutive
- Il contesto storico-culturale degli autori e dei movimenti letterari
- I principali eventi della Storia Italiana e internazionale tra la fine del XIX secolo e i giorni nostri

ABILITÀ

- Formulare motivati giudizi critici
- Leggere e interpretare in modo autonomo e consapevole un testo letterario o espositivo-argomentativo

⁵ Gli iscritti ufficiali sono 15, ma gli studenti che hanno frequentato utilmente risultano essere 12.

- Produrre testi orali e scritti di diversa tipologia, organizzando il discorso in forma corretta, coerente e coesa
- Interpretare fonti storiche di varia tipologia
- Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca

COMPETENZE

- Evincere dalla lettura dei testi o dei brani proposti gli elementi costitutivi della poetica e dell'ideologia degli autori
- Contestualizzare opere ed autori, individuando le relazioni fra le opere letterarie e il contesto storico-culturale italiano ed europeo
- Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario e applicare adeguate modalità di analisi tematica e stilistica
- Analizzare la società in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale)
- Rielaborare criticamente i contenuti appresi

CONTENUTI

- Le regole della scrittura
- Regole per un'efficace esposizione orale
- Analisi di un testo letterario
- Scrittura di un testo espositivo/argomentativo
- Cultura e autori significativi della letteratura dal secondo Ottocento alla fine del secolo scorso
- Lineamenti di Storia del XIX e XX secolo

METODOLOGIA

Le ore di lezione settimanali sono in totale 5 e hanno trattato argomenti di letteratura, Storia ed educazione civica. Molte ore sono state impiegate per la comprensione, l'analisi e la scrittura di testi espositivi ed argomentativi inerenti a tematiche di educazione civica e Storia per la preparazione alla prova scritta d'esame.

Alcuni contenuti, considerate le difficoltà linguistiche di molte studentesse e studenti, sono stati proposti attraverso brevi video o dispense. Si sono nel contempo indicati vari materiali di approfondimento come romanzi, testi, documentari e film.

I programmi di Italiano, Storia, ed educazione civica si sono svolti in modo interdisciplinare trattando le seguenti tematiche: cambiamenti sociali, salute e comunicazione.

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche si sono utilizzati le seguenti tipologie di compiti e attività: colloqui orali, prove scritte, esercitazioni in classe, simulazioni del colloquio d'esame.

Le verifiche orali si sono svolte in maniera interdisciplinare, verificando conoscenze abilità e competenze in letteratura, educazione civica, Storia.

La valutazione ha considerato i seguenti fattori:

- livello di partenza e progressi effettivamente dimostrati
- partecipazione e interesse dimostrati
- capacità di rielaborazione delle conoscenze
- capacità di operare dei collegamenti all'interno della disciplina e tra questa e altri campi di sapere
- capacità e correttezza espositiva
- competenze e abilità acquisite

La valutazione è stata espressa in decimi, con voti da 1 a 10.

Bolzano, 5 maggio 2022

L'insegnante

Maria Laura Fattoretto

Anno scolastico: 2021/22
PROGRAMMA SVOLTO
(programma di fine anno)

INSEGNANTE:	Katja Luterotti
DISCIPLINA	Tedesco
CLASSE:	V L, serale
INDIRIZZO CLASSE:	Socio sanitario

PROGRAMMA: _____ TEDESCO SECONDA LINGUA _____

Grammatica:

- Wdh. der Zeitformen: das Verb in allen Zeiten; Position des Verbs im Hauptsatz, dem Nebensatz und der Frage
- Wdh. Satzbau: Te ka mo lo im Haupt- und Nebensatz
- Adjektivdeklinationen
- Verschiedene Nebensätze

Lettura e lavoro sia in classe che individuale del libro: „**Albert Einstein**“ ed. CIDEB – Blackcat comprensivo di CD audio. Einsteins Biografie: einfach erzählt. Von der Kindheit in Deutschland bis zur Emigration in die USA.

Il libro viene diviso in tre macrosezioni:

- capitoli 1-2 – l'infanzia
- capitoli 3-4-5 – il genio
- capitoli 6-7-8 – il combattente

Lavoro in classe con i seguenti brani:

- „**Migranten auf der Balkanroute**“ (Spiegel online vom 13. Januar 2018)
- „**Altenpflegekräfte dringend gesucht**“ (Dienststelle für Deutsch als Zweitsprache)
- Steckbrief zu **Immanuel Kant** (frei zusammengestellt aus www.geo.de/geolino/mensch/1437-rtkl-weltveraenderer-immanuel-kant)
- „**Wie das berühmte Einstein- Foto entstand**“ (<https://www.dw.com/de/wie-das-ber%C3%BChmt-einstein-foto-entstand/l-56888955>)
- „**Welche Medien darf man im Büro privat nutzen?**“ (tratto da “Begegnungen B1+“ Kap. 2 S. 43)
- „**Umgangsformen im Geschäftsleben**“ (tratto da “Begegnungen B1+“ Kap. 2 S. 52)
- „**Werbung bis 1900**“ (tratto da “Begegnungen B1+“ Kap. 4 S. 101)
- „**Lass uns reden**“ – Bandtagebuch mit Einshoch6 (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)
- „**Der Gender Pay Gap existiert noch immer**“ (testo liberamente tratto da: www.dw.de/topthema, Deutsche Welle - www.lpb-bw.de/equalpayday, Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg - <http://www.provinz.bz.it/chancengleichheit/equal-pay-day>)

Nell'ambito della cultura locale e della storia sono stati trattati i seguenti personaggi e eventi storici:

- La figura di **Franz Thaler**:
 - o Breve biografia (testo tratto dall'articolo “Exponat des Monats im Stadtarchiv Bozen Nr. 61 – Jänner 2017”);
 - o Franz Thaler und seine Zeit (Arbeitsblatt zum Buch „Unvergessen“ von Franz Thaler, edizioni Raetia);

- Breve estratto dal libro di Franz Thaler "Unvergessen" pagg. 41-43;
- Visione dell'intervista a Franz Thaler "Des bringst du nimmer ausm Kopf" – Erinnerungen des Franz Thaler (Aut. Prov. Bz Südtirol, Produktion Zelig, 42 minuti);
- **Berlino dal 1948 al 1990:**
 - "Die Berliner Mauer einfach erklärt" explainity® Erklärvideo (<https://www.youtube.com/watch?v=XxWn75LSO48>),
 - La caduta del muro di Berlino (testo tratto da www.lpb-bw.de/fall-der-berliner-mauer)
 - La figura di Christa Wolf – breve estratto da "Rede am Alexanderplatz am 4.11.1989";
 - breve biografia (sempre tratto da www.lpb-bw.de)

Riguardo alla materia trasversale **educazione civica**, si è trattato nell'ambito dell'area tematica "Costituzione: diritto, legalità e solidarietà" il tema "Die Europäische Union" con i seguenti contenuti: Introduzione alla UE: cenni storici, obiettivi e valori, la pace in Europa, l'area Schengen, i principali organi della UE. In totale sono state dedicate 3 ore alla trattazione di questo argomento.

- **"Die Europäische Union"** (aus https://europa.eu/european-union/about-xeu/easy-to-read_de)

Sono stati guardati i seguenti film/video

- „Lass uns reden“ Bandtagebuch mit Einshoch6 – video musicale rap (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)
- Visione dell'intervista a Franz Thaler "Des bringst du nimmer ausm Kopf" – Erinnerungen des Franz Thaler (Aut. Prov. Bz Südtirol, Produktion Zelig, 42 minuti)
- EU - einfach erklärt! Was ist die EU? Wie arbeitet die Europäische Union? Für Schüler und Kinder <https://youtu.be/Gv9g4KXjlcE>
- "Die Berliner Mauer einfach erklärt" explainity® Erklärvideo (<https://www.youtube.com/watch?v=XxWn75LSO48>),
- „Der geteilte Himmel“ Video zum Roman von Christa Wolf (<https://www.dw.com/de/christa-wolf-der-geteilte-himmel/a-45717017>)
- Gender Pay-Gap <https://youtu.be/5blh62fhOsg>

Soprattutto nel primo trimestre il lavoro in classe si è concentrato su esercitazioni in classe con simulazioni dell'esame scritto di tedesco L2 per la maturità. Esercitazioni di ascolto di testi ed inoltre sono state affrontate le seguenti tipologie di testo scritto:

- privater Brief / formeller Brief
- private E-Mail / formelle E-Mail
- Dialog
- Zusammenfassung
- Bericht
- Erörterung

Il programma svolto è stato leggermente modificato rispetto a quanto programmato a inizio anno in quanto si è preferito approfondire le figure di Albert Einstein, Franz Thaler e Christa Wolf.

Bolzano, 08.05.2022

INSEGNANTE: prof. Katja Luterotti
MATERIA: Tedesco L2
CLASSE: V[^] L serale
INDIRIZZO: Sociale

Relazione finale anno scolastico: 2021 – 2022

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe risulta composta ufficialmente da 15 alunni di cui 10 femmine e 5 maschi ma attualmente gli alunni frequentanti sono 12 di cui 9 le alunne e 3 gli alunni: la maggior parte è di nazionalità italiana. Nessun/a alunno/a é di madrelingua tedesca. Una alunna in particolare ha maggiori difficoltà nella lingua tedesca.

OBIETTIVI

a – IN TERMINI DI CONOSCENZE

- Testi riferiti a temi noti e non noti adeguati al grado di maturazione e agli interessi individuali degli alunni, anche non collegati ad esperienze personali (dialoghi, racconti, interviste, articoli di giornale);
- testi di vario tipo e genere trasmessi da media vari, dizionari di diverso tipo;
- strategie di lettura;
- utilizzo di giornali e riviste su carta e online;
- input dagli ambiti più vari che offrono occasioni autentiche di lingua parlata: ambiente scolastico e sociale, attualità, letteratura, arte;
- testi espositivi e argomentativi (verbali, relazioni, lettere al giornale, semplici articoli di giornale ecc.);
- strategie di semplificazione, evitamento, compensazione, parafrasi ecc.;
- caratteristiche, struttura, argomentazione e rapporto degli stessi con i diversi testi di riferimento;
- caratteristiche dei testi descrittivi, argomentativi e narrativi che si riferiscono a temi di attualità, storici, culturali, economici, letterari ecc.;
- dizionari e risorse online;
- microlingua del proprio settore d'indirizzo;
- lessico che permetta di interagire con parlanti di madrelingua nel quotidiano;
- frasi principali e secondarie complesse; elementi della coesione; punteggiatura.

b – IN TERMINI DI ABILITÀ

- Capire discorsi di una certa complessità, prese di posizione, indicazioni, linguaggio quotidiano;
- Seguire relazioni e testi orali autentici, trasmessi da mezzi di comunicazione vari, - appartenenti non solamente al proprio campo esperienziale – esposti a velocità normale;
- ricavare informazioni dettagliate da testi di una certa complessità;
- formulare domande, esporre le proprie esperienze ed esprimere le proprie impressioni in modo dettagliato nella lingua standard;

- sviluppare strategie diverse per presentare contenuti in modo adeguato al contesto e all'interlocutore.

C – IN TERMINI DI COMPETENZE: competenze disciplinari (coerenti con le linee guida provinciali)

- essere in grado di comprendere, analizzare e, se necessario, interpretare testi autentici diversi – anche riportati dai media – o appartenenti a generi letterari diversi;
- leggere articoli e relazioni su questioni di attualità e comprendere un testo narrativo e contemporaneo;
- servirsi delle strategie di lettura già sviluppate per approfondire il processo di lettura;
- riconoscere la struttura, l'argomentazione e le caratteristiche dei testi, analizzarli ed interpretarli;
- tenere conto delle consegne nell'esecuzione dei compiti; padroneggiare le caratteristiche delle tipologie testuali semplici e anche di quelle complesse;
- reagire in modo adeguato nei vari contesti comunicativi;
- riferire su temi ed esprimere le proprie opinioni;
- reagire in modo adeguato agli input di scrittura;
- servirsi in modo autonomo dei sussidi didattici;
- costante ampliamento del lessico;
- riflettere sull'uso delle strutture e delle funzioni linguistiche.

CONTENUTI

Il programma svolto è stato leggermente modificato rispetto a quanto programmato a inizio anno in quanto si è preferito approfondire le figure di Albert Einstein, Franz Thaler e Christa Wolf.

Si è proceduto per aree tematiche in base alle esperienze quotidiane, agli interessi e alle esigenze comunicative degli alunni. Il programma svolto è il seguente:

Grammatica:

- Wdh. der Zeitformen: das Verb in allen Zeiten; Position des Verbs im Hauptsatz, dem Nebensatz und der Frage
- Wdh. Satzbau: Te ka mo lo im Haupt- und Nebensatz
- Adjektivdeklinationen
- Verschiedene Nebensätze

Lettura e lavoro sia in classe che individuale del libro: „**Albert Einstein**“ ed. CIDEB – Blackcat comprensivo di CD audio. Einsteins Biografie: einfach erzählt. Von der Kindheit in Deutschland bis zur Emigration in die USA.

Il libro viene diviso in tre macrosezioni:

- capitoli 1-2 – l'infanzia
- capitoli 3-4-5 – il genio
- capitoli 6-7-8 – il combattente

Lettura e lavoro in classe dei seguenti brani

- „**Migranten auf der Balkanroute**“ (Spiegel online vom 13. Januar 2018)
- „**Altenpflegekräfte dringend gesucht**“ (Dienststelle für Deutsch als Zweitsprache)

- Steckbrief zu **Immanuel Kant** (frei zusammengestellt aus www.geo.de/geolino/mensch/1437-rtkl-weltveraenderer-immanuel-kant)
- „**Wie das berühmte Einstein- Foto entstand**“ (<https://www.dw.com/de/wie-das-ber%C3%BChmt-einstein-foto-entstand/l-56888955>)
- „**Welche Medien darf man im Büro privat nutzen?**“ (tratto da “Begegnungen B1+” Kap. 2 S. 43)
- „**Umgangsformen im Geschäftsleben**“ (tratto da “Begegnungen B1+” Kap. 2 S. 52)
- „**Werbung bis 1900**“ (tratto da “Begegnungen B1+” Kap. 4 S. 101)
- „**Lass uns reden**“ – Bandtagebuch mit Einshoch6 (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)
- „**Der Gender Pay Gap existiert noch immer**“ (testo liberamente tratto da: www.dw.de/topthema, Deutsche Welle - www.lpb-bw.de/equalpayday, Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg - <http://www.provinz.bz.it/chancengleichheit/equal-pay-day>)

Nell'ambito della cultura locale e della storia sono stati trattati i seguenti personaggi e eventi storici:

- La figura di **Franz Thaler**:
 - o Breve biografia (testo tratto dall'articolo “Exponat des Monats im Stadtarchiv Bozen Nr. 61 – Jänner 2017”);
 - o Franz Thaler und seine Zeit (Arbeitsblatt zum Buch „Unvergessen“ von Franz Thaler, edizioni Raetia);
 - o Breve estratto dal libro die Franz Thaler “Unvergessen” pagg. 41-43;
 - o Visione dell'intervista a Franz Thaler “Des bringst du nimmer ausm Kopf” – Erinnerungen des Franz Thaler (Aut. Prov. Bz Südtirol, Produktion Zelig, 42 minuti);
- **Berlino dal 1948 al 1990**:
 - o “Die Berliner Mauer einfach erklärt” explainity® Erklärvideo (<https://www.youtube.com/watch?v=XxWn75LSO48>);
 - o La caduta del muro di Berlino (testo tratto da www.lpb-bw.de/fall-der-berliner-mauer)
 - o La figura di Christa Wolf – breve estratto da “Rede am Alexanderplatz am 4.11.1989”;
 - o breve biografia (sempre tratto da www.lpb-bw.de)

Riguardo alla materia trasversale **educazione civica**, si è trattato nell'ambito dell'area tematica “Costituzione: diritto, legalità e solidarietà” il tema “Die Europäische Union” con i seguenti contenuti: Introduzione alla UE: cenni storici, obiettivi e valori, la pace in Europa, l'area Schengen, i principali organi della UE. In totale sono state dedicate 3 ore alla trattazione di questo argomento.

- “**Die Europäische Union**” (aus https://europa.eu/european-union/about-xeu/easy-to-read_de)

Sono stati guardati i seguenti film/video

- „Lass uns reden“ Bandtagebuch mit Einshoch6 – video musicale rap (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)
- Visione dell'intervista a Franz Thaler “Des bringst du nimmer ausm Kopf” – Erinnerungen des Franz Thaler (Aut. Prov. Bz Südtirol, Produktion Zelig, 42 minuti)

- EU - einfach erklärt! Was ist die EU? Wie arbeitet die Europäische Union? Für Schüler und Kinder <https://youtu.be/Gv9g4KXjlcE>
- "Die Berliner Mauer einfach erklärt" explainity® Erklärvideo (<https://www.youtube.com/watch?v=XxWn75LSO48>),)
- „Der geteilte Himmel“ Video zum Roman von Christa Wolf (<https://www.dw.com/de/christa-wolf-der-geteilte-himmel/a-45717017>)
- Gender Pay-Gap <https://youtu.be/5blh62fhOsg>

Soprattutto nel primo trimestre il lavoro in classe si è concentrato su esercitazioni in classe con simulazioni dell'esame scritto di tedesco L2 per la maturità. Esercitazioni di ascolto di testi ed inoltre sono state affrontate le seguenti tipologie di testo scritto:

- privater Brief / formeller Brief - private E-Mail / formelle E-Mail
- Dialog
- Zusammenfassung
- Bericht
- Erörterung

Sono state affrontate inoltre le seguenti tematiche:

- la comprensione di un testo scritto secondo il metodo "die 5-Schritt Lesemethode"; esercitazione per la comprensione del testo ai fini dell'esame di maturità
- la comprensione di un testo audio: esercitazione per la comprensione del testo ascoltato ai fini dell'esame di maturità

METODI (*scelta ed organizzazione delle tipologie e delle modalità di lavoro*)

lezioni frontali ed interattive, esercitazioni in classe, lavoro individuale, lavoro di gruppo, didattica integrata.

STRUMENTI DI LAVORO

- libri di testo, testi di lettura, di consultazione, dispense:
„Albert Einstein“ ed. CIDEB – Blackcat comprensivo di CD audio
"Grammatik Direkt Neu"
- sussidi audiovisivi e informatici:
sono stati utilizzati video e file audio scelti da internet (ad es. da "Deutsche Welle" nonché tratti da CD del libro di lettura).

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Due verifiche scritte per il primo trimestre e tre verifiche scritte nel pentamestre, numerose interrogazioni orali in classe e registrazioni audio nonché esercizi scritti.

La valutazione si baserà sulle conoscenze e capacità di comprensione ed espressione. Verrà valutata anche la partecipazione in classe, l'impegno e i progressi ottenuti rispetto alla situazione in ingresso.

OSSERVAZIONI PARTICOLARI SULLA CLASSE

Dalle osservazioni e verifiche è emerso un livello linguistico generale della classe sufficiente anche se in quanto a impegno si osserva una scarsa partecipazione. Per diversi alunni manca un serio impegno: si osservano numerose assenze al punto da avere spesso ampiamente meno della metà della classe presente a lezione.

Nell'arco dell'anno scolastico vi sono stati diversi abbandoni senza tuttavia avere ritiri ufficiali dalla scuola e alcune nuove iscrizioni: una alunna ha abbandonato già dopo poche settimane dall'inizio dell'A.S. e quasi contemporaneamente si è iscritto un alunno il quale poi ha abbandonato a fine gennaio. Un altro alunno ha iniziato regolarmente l'anno abbandonando verso la fine del primo trimestre, quando è arrivata una nuova alunna dal diurno; l'ultimo inserimento in classe è uno studente che si è trasferito da altra città nel corso dell'anno scolastico.

Solo pochi alunni, quando presenti, partecipano attivamente alle lezioni, intervenendo anche se non interpellati individualmente.

La classe non è rimasta la stessa nella sua composizione né dagli anni passati a questo, tantomeno durante l'anno scolastico in corso per cui non vi è molta coesione e spirito di gruppo.

Il livello linguistico degli alunni non è omogeneo anche se, come già evidenziato in generale risulta sufficiente: tre alunni hanno un livello buono di conoscenza del tedesco; diversi alunni hanno una conoscenza media del tedesco L2 mentre alcuni altri imparano il tedesco principalmente come lingua straniera, pertanto, i livelli di competenza linguistica sono molto diversi.

Firma: prof Katja Luterotti

Data: 8 maggio 2022

Di seguito elenco dei testi che verranno sottoposti ai candidati dell'esame di stato:

1. „Welche Medien darf man im Büro privat nutzen?“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 43)
2. „Umgangsformen im Geschäftsleben“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 52)
3. „Werbung bis 1900“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 101)
4. „Der Gender Pay Gap existiert noch immer“ (testo liberamente tratto da: www.dw.de/topthema, Deutsche Welle - www.lpb-bw.de/equalpayday, Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg - <http://www.provinz.bz.it/chancengleichheit/equal-pay-day>)
5. „Migranten auf der Balkanroute“ (Spiegel online vom 13. Januar 2018)
6. „Altenpflegekräfte dringend gesucht“ (Dienststelle für Deutsch als Zweitsprache)
7. „Albert Einstein“ ed. CIDEB – Blackcat, Einsteins Biografie
8. Steckbrief zu Immanuel Kant (frei zusammengestellt aus www.geo.de/geolino/mensch/1437-rtkl-weltveraenderer-immanuel-kant)
9. „Wie das berühmte Einstein- Foto entstand“ (<https://www.dw.com/de/wie-das-ber%C3%BChmt-einstein-foto-entstand/l-56888955>)
10. „Lass uns reden“ – Bandtagebuch mit Einshoch6

(<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)

11. La figura di Franz Thaler: Breve biografia (testo tratto dall'articolo "Exponat des Monats im Stadtarchiv Bozen Nr. 61 – Jänner 2017");
12. „Franz Thaler und seine Zeit“ (Arbeitsblatt zum Buch „Unvergessen“ von Franz Thaler, edizioni Raetia);
13. Breve estratto dal libro di Franz Thaler "Unvergessen" pagg. 41-43;
14. La caduta del muro di Berlino (testo tratto da www.lpb-bw.de/fall-der-berliner-mauer);
15. Christa Wolf – breve estratto da "Rede am Alexanderplatz am 4.11.1989";
16. Christa Wolf breve biografia (sempre tratto da www.lpb-bw.de);
17. "Die Europäische Union" (aus https://europa.eu/european-union/about-xeu/easy-to-read_de)

Totale 17 brani

PROGRAMMA DI INGLESE

CLASSE 5L

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

What is health (WHO World Health organization)?

What is the **right to health**?

The difference between disease, disorder and syndrome.

The first disease symptoms

The major degenerative diseases in adults

The commonest infectious diseases in children

Virus/bacteria differences

What do you need to have a healthy life style? sleeping habits, eating habits/food pyramid, regular visits to a doctor, other suggest

What do **children** need to have a healthy lifestyle? The right to play

Neurological disorders: Down Syndrome

What do old people need to have a healthy life style?

What is ageing?

Alzheimer's disease

Parkinson's disease

Extended **Families** (Differs from mononuclear) family relationship: poem I Carry you in my Heart (E.E. Cummings)

Human rights

The right to **health** (United Nations Declaration of Human Rights)

Human rights/civil rights

The right to vote in America and in Great Britain. M.L.King

Amanda Gorman: The hill we climb

World War II:

Nuremberg process

Gerusalem process

Cold war:

Kennedy and Reagan speeches and rhetoric strategies

Green economy:

Environmental issue: **Greta Tumberg** speech and rhetoric strategies

10 maggio 2022

Silvia Potenza

INSEGNANTE: Silvia Potenza
MATERIA: Inglese
CLASSE: 5L
INDIRIZZO: Socio-Sanitario

RELAZIONE FINALE

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe è composta da studenti con competenze eterogenee.

OBIETTIVI

A) OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE

Comprendere testi di vario genere orali e scritti, apprendere strategie di lettura, riconoscere ed utilizzare strategie per argomentare o semplicemente per strutturare un discorso, apprendere la microlingua.

B) OBIETTIVI IN TERMINI DI ABILITÀ

Comprendere un discorso, comprendere un testo orale come una poesia, un dialogo, un discorso ufficiale e ricavare le informazioni, utilizzare corrette strategie di lettura nella pronuncia ed intonazione, comprendere testi scritti di indirizzo.

C) OBIETTIVI IN TERMINI DI COMPETENZE

Comprendere testi scritti di varia tipologia, saper scrivere un riassunto, saper adottare corrette strategie di lettura, saper riferire su questi stessi testi adottando i giusti connettori, riflettere sulla lingua, ampliare il lessico.

CONTENUTI

Si è provveduto per aree tematiche, seguendo il libro di testo, scegliendo argomenti attinenti anche al programma di materie di indirizzo nonché italiano e tedesco con l'intento di sviluppare uno spirito critico e l'idea della connessione fra i contenuti delle diverse materie.

Modulo 1

La salute: health (WHO), disease, disorder and syndrome

Infectious diseases, eating disorders

Il diritto alla salute: the right to health / A healthy lifestyle

Modulo 2

La terza età: Ageing

Healthy lifesyle, Alzheimer's, Parkinson's

Modulo 3

Infanzia Children: the right to play

Down Syndrome

Modulo 4

La famiglia: extended families, grandparents and grandchildren poem by E.E. Cummings

Modulo 5

A global issue: environment and Greta's speech

Modulo 6

Civil right/human rights

M.L King "I have a dream"

Amanda Gorman "The hill we climb"

Modulo 7

Cold war J.F. Kennedy "Ich bin ein Berliner"

R. Reagan "Tear down this wall"

Modulo 8

Nuremberg Process, birth of international law/Jerusalem Process, Hanna Arendt and the right to obey

METODI

Lezioni frontali, lavori individuali, videolezioni

STRUMENTI DI LAVORO

Dispensa e video. Testo sugli invalidi con brani orali e scritti di vario tipo. Testo di lingua Flash on English

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono previste 2 verifiche nel primo trimestre e tre nel pentamestre. Verrà valutata anche la partecipazione in classe l'impegno ed i progressi.

OSSERVAZIONE PARTICOLARI DELLA CLASSE

Complessivamente il gruppo classe ha dimostrato interesse ed impegno costante. Qualcuno tuttavia non ha mai dimostrato costanza né impegno.

Bolzano, 9 maggio 2022

Silvia Potenza

PROGRAMMA DI MATEMATICA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022

CLASSE 5 L

Definizione di funzione sul Piano cartesiano. Definizione di dominio di una funzione sul Piano cartesiano. Studio del dominio di funzioni razionali e razionali fratte.

Definizione di massimo relativo e di minimo relativo.
Ricerca degli asintoti verticali di una funzione.

Esercizi sui limiti di funzioni (per funzioni razionali e razionali fratte, anche con forme indeterminate): limite finito per x che tende ad un numero finito, limite infinito per x che tende ad un numero finito, limite infinito per x che tende a infinito.

Significato geometrico della derivata. Calcolo della derivata prima e della derivata seconda della funzione $f(x) = m x^n$ (anche con n negativo). Derivata della somma.

Ricerca dei punti di massimo e di minimo col metodo delle derivate successive della funzione $f(x) = a x^2 + bx + c$.

Nuclei fondanti: Grafici di funzioni

Bolzano 12-05-2022

L' insegnante
Prof. Paolo Bertazzo

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof. Paolo Bertazzo

Materia: Matematica

classe : 5 L

anno scolastico 2021-22

Situazione della classe

Il livello di apprendimento della classe non è omogeneo. Molti alunni, per motivi diversi, hanno frequentato in modo discontinuo. Alcuni alunni hanno anche ottenuto buoni risultati.

Alcuni alunni hanno dimostrato di possedere anche un notevole senso critico e di riuscire ad utilizzare il linguaggio matematico in modo fluido, altri hanno faticato a seguire gli argomenti trattati.

L' insegnante è stato costretto più volte a ripetere argomenti già trattati perché una parte della classe era assente, quindi non c' è stato un ambiente favorevole all' apprendimento

Considerato nel suo insieme il livello medio della classe è da ritenersi sufficiente.

Obiettivi

Il programma preventivato è stato svolto in modo meno approfondito di quanto l' insegnante avesse preventivato a causa delle numerose assenze. Rimangono ancora difficoltà da parte di alcuni alunni nell'utilizzare il linguaggio matematico e nel ragionare con senso critico.

Competenze

Alcuni alunni sono dotati di maggior senso critico e di maggiori conoscenze, altri invece, anche per le minori conoscenze, presentano difficoltà nell'esprimersi con un linguaggio appropriato e nel risolvere problemi.

Tuttavia, in media, hanno le seguenti competenze: sono in grado di trovare il dominio di funzioni razionali intere e fratte; sanno calcolare alcuni limiti di funzioni razionali e razionali fratte; sanno calcolare la derivata della funzione $f(x) = m x^n$ e sanno applicare le regole della derivata della somma; sanno interpretare il grafico di una funzione sul piano cartesiano riconoscendo gli asintoti verticali, i punti di massimo e di minimo e le intersezioni con gli assi cartesiani.

Sanno inoltre trovare gli asintoti verticali e orizzontali e i punti di massimo e di minimo di funzioni razionali del tipo $f(x) = a x^2 + bx + c$ col metodo delle derivate successive.

Contenuti disciplinari

Vedi programma allegato

Metodologie d'insegnamento:

Le lezioni si sono svolte in modo frontale. L'insegnante ha proceduto molto lentamente nelle spiegazioni in modo tale che gli alunni avessero la possibilità di seguire e prendere appunti. Tuttavia si è sempre cercato di fare in modo che gli studenti non assumessero un ruolo passivo stimolando i loro interventi, anche se non sempre con successo. Sono sempre stati assegnati esercizi per casa via via più complessi che venivano poi corretti in classe dagli studenti stessi alla lavagna o dall'insegnante, sempre con l'intenzione di stimolare la partecipazione attiva degli alunni.

Materiali didattici

Il titolo del libro adottato è "Matematica a colori, edizione gialla – volume 4" di Leonardo Sasso, editore Petrini. Tuttavia esso non è mai stato utilizzato in classe perché l'insegnante ha ritenuto che gli alunni avessero grandi difficoltà nello studiare gli argomenti dal libro, non essendo loro in grado di affrontare il linguaggio di un testo di Matematica; comunque esso è stato consigliato a coloro che per motivi personali si fossero assentati a lungo dalle lezioni.

Gli studenti hanno pertanto studiato sugli appunti presi durante le lezioni comprensivi anche di numerosi esercizi svolti insieme in classe.

Tipologia di verifica

Sono state svolte verifiche scritte con risposte aperte e, più raramente, prove orali.

Valutazione

Nella correzione delle verifiche scritte l'insegnante ha cercato di tener conto non tanto del fatto che il risultato finale fosse giusto o sbagliato, ma piuttosto del tipo dell'eventuale errore commesso dallo studente: lo scopo è stato infatti quello di capire se certi concetti fossero stati o meno capiti; ovviamente chi risolveva l'esercizio in modo perfetto veniva ulteriormente premiato per aver dimostrato la sua sicurezza nei calcoli.

Nelle prove orali non sempre l'insegnante ha potuto pretendere un linguaggio appropriato: ha tenuto comunque conto del fatto che l'alunno avesse studiato e capito l'argomento.

Bolzano 12-05-2022

L' insegnante

Prof. Paolo Bertazzo

Anno Scolastico: 2021-2022

Materia: **Psicologia generale e applicata**

Classe: 5^aL Serale

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo: Le principali teorie psicologiche a disposizione dell’operatore socio-sanitario (Cenni)

- Principali teorie sulla personalità
- Teorie dei bisogni (concetto e tipologie di bisogno; bisogni dell’operatore socio-sanitario)
- Psicoanalisi infantile (Melanie Klein, Donald Winnicott, René Spitz)
- Teoria sistemico-relazionale (concetti, comunicazione e sue “patologie”)

Modulo: La professionalità dell’operatore socio-sanitario

- Servizi sociali e servizi socio-sanitari
- Professioni d’aiuto e principali figure professionali in ambito sociale e socio-sanitario
- Valori e principi deontologici dell’operatore dei servizi socio-sanitari
- Rischi professionali dell’operatore socio-sanitario
- Tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci nelle relazioni d’aiuto
- Progettazione di un piano di intervento individualizzato

Modulo: L’intervento sui nuclei familiari e sui minori

- Maltrattamento, violenza e abuso sui minori nei contesti familiari ed extrafamiliari
- Intervento sui minori vittime di maltrattamento
 - fasi: rilevamento, diagnosi, presa in carico
 - psicoterapie basate sul gioco e sul disegno
- Intervento sui familiari maltrattati (prevenzione; terapia familiare)
- Servizi per le famiglie e i minori (servizi socio-educativi, a sostegno della genitorialità, comunità per minori in situazioni di disagio)

Modulo: L’intervento sulle persone con disabilità

- Disabilità (cenni su classificazioni e tipologie)
 - Comportamenti problema
- Interventi sulle persone con comportamenti problema (osservazioni e analisi, interventi sostitutivi e punitivi)
- Trattamenti individuale dell’ADHD (osservazioni, tecniche comportamentali, problem solving)
- Servizi per le persone con disabilità (figure professionali, presa in carico, interventi sociali, servizi residenziali e semi-residenziali)
- Servizi per le persone con disagio psichico (Legge 180/1978; assistenza psichiatrica sul territorio, centri diurni, servizi residenziali)
- La famiglia di un bambino con disabilità

Modulo: L’integrazione sociale

- Concetti e fattori determinanti l’integrazione sociale
 - integrazione sociale e bisogni di “normalità”
- Inclusione scolastica degli alunni con BES (inserimento, integrazione, inclusione)
- Integrazione nel mondo del lavoro (ruolo delle cooperative sociali)

Modulo: L'intervento sugli anziani

- L'età anziana (struttura della popolazione, fragilità dell'anziano)
- Demenze senili: classificazione e diverse tipologie
 - Alzheimer, Fronto-Temporale, a corpi di Lewy, Vascolari
- Trattamenti psicologico assistenziali delle demenze
 - ROT, terapia della reminiscenza, terapia occupazionale, Validation, metodo comportamentale
- Servizi per gli anziani: servizi domiciliari, residenziali e semi-residenziali

Modulo: L'intervento sui soggetti con dipendenza

- Effetti psico-sociali della dipendenza sulle persone
 - dipendenza da sostanze, da alcol, da comportamenti (ludopatia)
- Interventi sui soggetti con dipendenza (farmacologici, psicoterapeutici, gruppi di auto-aiuto)
- Servizi per le persone con dipendenze (SerD, comunità terapeutiche, centri diurni)

Nuclei tematici disciplinari

- Figura professionale dell'operatore socio sanitario
- Interventi sulle persone con disabilità
- Interventi sui minori
- Interventi sugli anziani
- Interventi sulle persone con dipendenza
- Servizi socio sanitari e assistenziali

Bolzano, 12 maggio 2022

L'insegnante
Claudio Bittante

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO
 PER LE SCIENZE UMANE I SERVIZI E IL TURISMO IN LINGUA ITALIANA
 “CLAUDIA DE’ MEDICI” DI BOLZANO
 Via San Quirino 37, – 39100 Bolzano

Anno Scolastico: 2021-2022

Materia: **Psicologia generale e applicata**

Classe: 5^aL Serale

RELAZIONE FINALE

MODULI DIDATTICI	CAPACITÀ E COMPETENZE	STRUMENTI DI VALUTAZIONE	METODOLOGIA, MEZZI, SPAZI STRUMENTI	TEMPI
Le principali teorie psicologiche a disposizione dell’operatore socio-sanitario	Riconoscere aspetti applicativi delle principali scuole psicologiche considerate nei diversi approcci psicoterapeutici rilevabili all’interno dei Servizi sociali. Comprendere e utilizzare in modo appropriato linguaggi specifici.	Colloqui orali	Lezioni frontali; Discussioni guidate; Analisi di testi: manuale, articoli di riviste e di quotidiani,...	Settembre Ottobre N. ore: 24
La professionalità dell’operatore socio-sanitario	Identificare servizi, strutture e figure professionali implicate nella progettazione e nella realizzazione dei percorsi di cura, di trattamento e riabilitazione delle fasce di popolazione debole. Individuare le principali figure professionali presenti nei Servizi sociali e socio-sanitari. Riconoscere i rischi che corre l’operatore socio-sanitario nell’esercizio della professione.	Verifiche scritte Colloqui orali	Lezioni frontali; Discussioni guidate; Analisi di testi: manuale, articoli di riviste e di quotidiani, report scientifici,...; Approfondimenti e schematizzazioni	Ottobre Novembre N. ore: 18
L’intervento sui nuclei familiari e sui minori	Riconoscere le principali tipologie di emarginazione, maltrattamento e disagio del minore e del suo nucleo familiare Distinguere le principali forme di prevenzione, assistenza e intervento e saperle rapportare alle problematiche dei minori e dei nuclei familiari. Orientarsi rispetto all’organizzazione dei servizi di assistenza del territorio, alle figure professionali e ad alcune metodologie di intervento per i minori.	Verifiche scritte Colloqui orali Esposizioni di esercitazioni individuali	Lezioni frontali; Discussioni guidate; Analisi di testi: manuale, articoli di riviste e di quotidiani, report scientifici,...; Approfondimenti e schematizzazioni	Novembre Dicembre N. ore: 16
L’intervento sulle persone con disabilità	Valutare i bisogni e le problematiche specifiche delle persone con disabilità Individuare le principali fasi di un intervento individualizzato e identificare gli interventi più appropriati rispetto ai bisogni	Verifiche scritte Colloqui orali Esposizione di esercitazioni	Lezioni frontali; Discussioni guidate; Analisi di testi: manuale, articoli report scientifici,...; Approfondimenti e	Gennaio DaD; Lezioni in presenza N. ore: 14

	<p>riconosciuti.</p> <p>Distinguere le principali forme di prevenzione, assistenza e intervento e saperle rapportare alle problematiche delle persone disabili</p> <p>Orientarsi rispetto all'organizzazione dei servizi di assistenza del territorio, alle figure professionali e ad alcune metodologie di intervento per i disabili.</p>		<p>schematizzazioni</p> <p>Esercitazioni guidate e individuali (piano di intervento individualizzato)</p>	
L'integrazione sociale	<p>Conoscere problemi e interventi relativi all'integrazione sociale, scolastica e lavorativa</p> <p>Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale</p> <p>Analizzare le tematiche oggetto di studio e trasferirle in ambito operativo</p>	<p>Verifiche scritte</p> <p>Colloqui orali</p> <p>Esposizioni individuali</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Discussioni guidate;</p> <p>Analisi di testi: manuale, articoli, report scientifici,...;</p> <p>Approfondimenti e schematizzazioni</p> <p>Esercitazioni (piano di intervento individualizzato)</p>	<p>Febbraio</p> <p>N. ore: 12</p>
L'intervento sugli anziani	<p>Valutare bisogni e problematiche specifiche dell'anziano</p> <p>Individuare le principali fasi di un intervento individualizzato e identificare gli interventi più appropriati rispetto ai bisogni riconosciuti.</p> <p>Distinguere le principali forme di prevenzione, cura, assistenza e intervento e saperle rapportare alle problematiche degli anziani.</p> <p>Orientarsi rispetto all'organizzazione dei servizi di assistenza del territorio, alle figure professionali e ad alcune metodologie di intervento per gli anziani.</p>	<p>Colloqui orali</p> <p>Esposizioni si esercitazioni individuali</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Discussioni guidate;</p> <p>Analisi di testi: manuale, articoli di riviste e di quotidiani, report scientifici,...;</p> <p>Approfondimenti e schematizzazioni</p> <p>Esercitazioni guidate e individuali (piano di intervento individualizzato)</p>	<p>Marzo / Aprile</p> <p>N. ore: 24</p>
L'intervento sulle persone con dipendenza	<p>Valutare i bisogni e le problematiche specifiche della persona con dipendenza</p> <p>Individuare le principali fasi di un intervento individualizzato e identificare quelli più appropriati rispetto ai bisogni riconosciuti.</p> <p>Distinguere le principali forme di prevenzione, cura, assistenza e intervento e rapportandole alle problematiche dei dipendenti da sostanza, alcol e comportamenti.</p> <p>Orientarsi rispetto all'organizzazione dei servizi di assistenza del territorio, alle figure professionali e ad alcune metodologie di intervento per i soggetti con dipendenza</p>	<p>Colloqui orali</p> <p>Esposizioni in gruppo</p>	<p>Lezioni frontali;</p> <p>Discussioni guidate;</p> <p>Analisi di testi: manuale, articoli di riviste e di quotidiani, report scientifici,...;</p> <p>Approfondimenti e schematizzazioni in gruppo</p> <p>Esercitazione: studi di caso</p>	<p>Maggio</p> <p>N. ore: 12</p>

Osservazioni sugli obiettivi e sui risultati raggiunti

Le capacità, le conoscenze e le competenze sopra elencate sono state raggiunte complessivamente da tutta la classe. La maggioranza dei frequentanti presenta una discreta preparazione che per alcuni studenti, che hanno dimostrato un impegno di studio continuo lungo tutto l'anno, appare buona.

Si rilevano in alcuni alunni ancora limiti nelle analisi critiche e nelle rielaborazioni personali, imputabili anche ad uno studio eccessivamente aderente al libro di testo o a stili di apprendimento non ancora del tutto efficaci.

In diversi casi, il rendimento è stato penalizzato dalla discontinuità nella frequenza e nello studio individuale; per altri, il rendimento è stato sfavorito da serie problematiche personali.

Gli studenti hanno dimostrato un generale interesse per la disciplina, per gli argomenti affrontati e per le questioni riguardanti il profilo e le problematiche professionali trattate durante le lezioni, anche attraverso una partecipazione attiva, interagendo con domande e con interventi pertinenti. Alcuni alunni, in particolare, hanno portato un fattivo contributo alle analisi e alle discussioni derivante dalle esperienze personali e professionali in ambito socio-sanitario.

Il breve periodo d'anno svolto in regime di Didattica a Distanza ha comunque permesso di proseguire lo svolgimento del piano di lavoro previsto con l'utilizzo dei supporti informatici (presentazioni, video, testi on line, discussioni,...).

Tipologie di prove somministrate

Per le verifiche degli apprendimenti, si sono utilizzati colloqui orali e le seguenti tipologie di prove scritte:

- Quesiti a risposta singola
- Trattazione di argomenti psicologici
- Trattazione di casi professionali

Le prove realizzate sono state restituite e discusse con ciascun allievo in classe.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori:

- Conoscenza degli argomenti
- Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
- Correttezza espositiva
- Capacità di operare dei collegamenti all'interno della disciplina e con altri campi di sapere
- Progressi effettivamente dimostrati rispetto alla situazione di partenza

Nuclei tematici disciplinari

- Figura professionale dell'operatore socio sanitario
- Interventi sulle persone con disabilità e disagio psichico
- Interventi sui minori e sui nuclei familiari
- Interventi sugli anziani
- Interventi sulle persone con dipendenza
- Servizi socio sanitari e assistenziali

Testo in uso: Como A., Clemente E., Danieli R., *La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale ed applicata per il quinto anno degli Istituti professionali Servizi socio-sanitari*, Paravia, Torino 2017

Bolzano, 12 maggio 2022

L'insegnante
Claudio Bittante

CULTURA MEDICO-SANITARIA
PROGRAMMA SVOLTO
Classe 5L corso serale a.s. 2021-2022
Indirizzo: servizi socio-sanitari

1. Modulo: Gravidanza e prevenzione

La fecondazione. La gravidanza. Periodo embrionale e periodo fetale. Annessi fetali. La procreazione medicalmente assistita nei LEA. Il Sistema Sanitario Nazionale e la consulenza per la contraccezione. Il SSN e il percorso nascita. Salute preconcezionale: modalità terapeutiche preventive. Prevenzione in gravidanza: indagini di laboratorio, la valutazione del rischio e gli esami diagnostici (test combinato, ecografia, villo centesi, amniocentesi). Prevenzione di alcune malattie a trasmissione sessuale. Il complesso TORCH e i fattori di rischio nel periodo embrionale e nel periodo fetale. Farmaci, alcol, droghe e teratogenicità.

Il parto, le fasi del parto; indicazioni per un parto eutocico e per uno distocico. Interventi post parto per il fattore Rh. Malattia emolitica del neonato (MEN). Disabilità nell'età evolutiva: cause prenatali, perinatali, postnatali. Interventi precoci e tecniche di diagnosi prenatale. Screening neonatali e patologie rilevabili: fenilchetonuria, ipotiroidismo congenito, fibrosi cistica, galattosemia. Alterazioni cromosomiche. Alterazione del numero dei cromosomi: sindrome di Klinefelter, sindrome di Turner, Sindrome di Down. Anomalie di struttura dei cromosomi: sindrome "du cri du chat", sindrome dell'X fragile.

2. Modulo: Le disabilità

- Il concetto di disabilità
- L'ICF a sostegno della persona con disabilità.
- Classificazione e certificazione della disabilità: disabilità fisica, intellettiva, sensoriale e psichica.
- Disabilità, assistenza e riabilitazione.
- Piano di intervento
- La disabilità intellettiva: classificazione e possibili cause
- Le distrofie muscolari
- Le epilessie
- Il movimento e le sue componenti; la via piramidale ed extrapiramidale
- Le paralisi cerebrali infantili e gli interventi riabilitativi

3. Modulo: Le malattie di grande rilevanza sociale

Il diabete mellito

- epidemiologia ed eziopatologia
- i parametri di controllo del diabete ed il loro significato
- le complicanze croniche del diabete e la loro prevenzione
- la terapia ed i problemi correlati
- le emergenze diabetiche: coma chetoacidotico e ipoglicemia

Aterosclerosi e sue complicanze.

L'ipertensione arteriosa e sue complicanze

4. Modulo: La senescenza

- Organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico
- Il sistema limbico e le sue funzioni
- La corteccia cerebrale, concetto di aree di proiezione e associative. Funzione della corteccia cerebrale
- La memoria, e i vari tipi di memoria

Aspetti biologici e demografici dell'invecchiamento.

Le teorie dell'invecchiamento.

L'invecchiamento fisiologico: modificazioni di organi e apparati nella senescenza.

Patologie di maggior rilevanza nella senescenza:

- Patologie respiratorie: le polmoniti quali cause di morte più frequente tra gli anziani
- Patologie osteoarticolari (osteoporosi e artrosi). Il fisiatra e il fisioterapista
- Patologie a carico del sistema cardiovascolare nell'anziano: infarto miocardico, angina pectoris e aritmie, ictus cerebrale e TIA
- L'anziano fragile
- Le demenze in generale: inquadramento, gli aspetti clinici delle varie fasi; il morbo di Alzheimer
- Aspetti assistenziali e riabilitativi della demenza. La presa in carico del paziente affetto da Alzheimer. Terapie e percorsi
- Il morbo di Parkinson

5. Modulo: Servizi

Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti formali ed informali.

Rilevazione dei bisogni, risorse del territorio, interventi più appropriati ai bisogni individuali.

Riabilitazione nei minori con disabilità: il sistema socio-sanitario integrato per minori disabili, la riabilitazione, i servizi socio-sanitari per minori disabili.

L'anziano fragile. Il percorso assistenziale in situazioni di fragilità. I LEA per gli anziani fragili.

La presa in carico del paziente affetto da Alzheimer: progetto di intervento.

La presa in carico del bambino affetto da disabilità.

Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari e assistenziali, formazione e competenze.

Cenni di educazione alla salute.

L'insegnante

Bolzano, 13 maggio 2022

Marcella de Chilovi

Insegnante: Marcella de Chilovi
Disciplina: Igiene e cultura medico-sanitaria
Classe: 5 L (serale)
Indirizzo: Servizi Socio Sanitari

Anno scolastico 2021-2022

RELAZIONE FINALE

1. Svolgimento del programma e coordinamento interdisciplinare. Criteri didattici seguiti e mete educative raggiunte.

Il programma (allegato alla presente relazione) è stato svolto rispettando la totalità della programmazione fatta all'inizio dell'anno scolastico anche se la frequenza sporadica della quasi totalità degli alunni alle lezioni ha creato non poche difficoltà sia nel portare a termine i contenuti programmati che l'organizzazione dei momenti di verifica.

A seguito delle disposizioni per lo svolgimento dell'esame di stato, che ha previsto il ripristino delle prove scritte, ed essendo risultata la materia seconda prova di esame, si è cercato di dare più spazio, durante la seconda parte del pentamestre, ad esercitazioni che permettessero agli alunni di essere in grado di poter svolgere la seconda prova.

La programmazione ha tenuto conto dei seguenti nuclei fondanti:

- la gravidanza ed il parto
- le disabilità (in relazione ad alcune patologie)
- patologie cronico degenerative di rilevanza sociale (diabete e malattie cardiovascolari)
- la prevenzione
- l'anziano
- i servizi socio sanitari e le figure professionali.

Gli argomenti sono stati suddivisi in moduli per renderne più facile l'assimilazione.

Nell'arco dell'anno, vista a volte la complessità dei temi trattati e la frequenza irregolare degli alunni, si è reso necessario il soffermarsi più a lungo su alcuni argomenti dedicando parte delle ore di lezione alla ripetizione. Ciò ha permesso sicuramente una migliore assimilazione dei contenuti disciplinari, ma ha creato, in alcuni casi, una discontinuità didattica. Va inoltre evidenziato che il corso serale ha, per quanto concerne questa materia, un'ora in meno alla settimana rispetto al corso diurno. Questa realtà, unita a quella sopra menzionata, ha implicato lo svolgimento di un programma in parte meno dettagliato.

Le lezioni sono state svolte in modo tale, che alla parte teorica si potesse affiancare un tempo dedicato al dibattito costruttivo da parte della classe, cercando di lasciare spazio anche alle esperienze di quegli alunni che operano (o che hanno operato) nel sociale. Tale condivisione, quando è stata possibile, è risultata essere una risorsa soprattutto per quegli alunni che hanno frequentato con maggior assiduità le ore di lezione.

L'insegnamento è stato il più possibile individualizzato secondo le capacità e le esigenze di ciascun alunno. Nello svolgimento del programma sono state di volta in volta individuate le interrelazioni tra i diversi aspetti anatomico-fisiologici, patologici, epidemiologici, sociali per una visione organica e completa nell'ambito sanitario. Il lavoro didattico è stato impostato cercando di fare costanti collegamenti con le diverse materie del corso, tenendo presente, non solo la trasmissione e verifica delle conoscenze, ma soprattutto la dimensione operativa per l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito dei servizi socio sanitari.

2. Profitto medio ottenuto e criteri di valutazione. Comportamento degli alunni e giudizio sul rendimento della classe

La classe, a fine anno, è composta da 12 studenti di cui 9 provenienti dalla classe quarta serale dell'anno scolastico precedente.

La frequenza della classe è stata, nella quasi totalità, molto irregolare rendendo difficoltoso il contributo costruttivo allo svolgimento delle lezioni.

Tutta la classe ha infatti richiesto un monitoraggio attento e costanti richiami alla frequenza ed allo studio per raggiungere gli obiettivi proposti; ciò, talvolta, ha influito anche sulla possibilità di approfondimento di alcune tematiche inerenti il profilo professionale.

Pur permanendo situazioni di alcuni alunni che manifestano ancora limiti nell'utilizzo appropriato delle conoscenze acquisite, il livello generale di apprendimento della classe a fine anno scolastico risulta essere sufficiente/discreto.

Alcuni studenti hanno acquisito buone conoscenze e sufficienti capacità di rielaborazione personale orientandosi autonomamente nell'ambito della materia e dei collegamenti interdisciplinari, con ricaduta positiva anche in ambito applicativo.

Si può per tanto affermare che gli alunni abbiano appreso, nella quasi totalità, in modo sufficiente/discreto o in alcuni casi addirittura più che buono, i seguenti nuclei tematici della materia:

- Conoscenza e uso di un lessico specifico di base
- Conoscenza delle problematiche legate alle varie forme di disabilità
- Conoscenza delle problematiche dell'anziano
- Conoscenza delle principali patologie di rilevanza sociale
- Conoscenza delle problematiche correlate alla gravidanza e al parto
- Sanno come interagire con i disabili e gli anziani per rilevarne i bisogni o per partecipare attivamente al processo assistenziale istituito nei loro confronti
- Conoscono la prevenzione e come possono essere soggetti attivi dei sistemi di prevenzione

Tipologie di prove scritte somministrate

- Prove di verifica a domande aperte
- Prove di verifica con quesiti a risposta multipla
- Trattazione di casi nell'ambito della disciplina

Criteri e strumenti di valutazione adottati

Per la valutazione si sono considerati i seguenti indicatori

- Padronanza delle conoscenze disciplinari
- Correttezza espositiva
- Completezza nello svolgimento delle prove
- Padronanza delle competenze professionali con particolare riferimento all'analisi e alla comprensione dei casi proposti
- Utilizzo di un linguaggio specifico

Durante questo anno scolastico gli alunni hanno frequentato con profitto il corso base di addetti al primo soccorso tenuto da una formatrice di Croce rossa. Tale esperienza si è svolta nelle seguenti date:

giovedì 17.02.2022
mercoledì 23.02.2022
mercoledì 09.03.2022
giovedì 24.03.2022

per la durata in totale di dodici unità didattiche che rientrano nella parte di Educazione Civica svolta per la materia di Igiene e Cultura Medico Sanitaria.

3. Osservazioni sui rapporti con le famiglie. Attività parascolastiche e uso dei sussidi didattici

Trattandosi di un corso serale non c'è nulla di particolare da segnalare.

4. Osservazioni e proposte sulle attrezzature scolastiche e sussidi didattici

Le lezioni sono state svolte con le seguenti modalità:

- Lezioni frontali
- Lezioni frontali dialogate per poter trattare problematiche attuali e prestare attenzione ai necessari riferimenti e collegamenti con le altre discipline di studio
- Schemi riassuntivi per aiutare la comprensione, agevolare lo studio a casa, colmare le lacune pregresse
- Momenti di ripasso
- Problem solving

Alcune lezioni sono state svolte con l'ausilio di slide inerenti i vari temi del programma.

5. Osservazioni sui programmi ed i libri di testo e relative proposte

Nella programmazione di inizio anno si è tenuto conto del numero inferiore di ore di lezione a disposizione e del fatto che si trattasse di un corso serale. Si è cercato di trattare gli argomenti in modo semplice senza peraltro rinunciare ad un linguaggio rigoroso.

Per approfondire la parte di programma concernente i servizi socio sanitari, le figure professionali, l'elaborazione di progetti di intervento e progetti di educazione alla salute è stato fatto ampio riferimento ai libri in dotazione. Sono stati inoltre forniti materiali tratti da altri testi per consolidare le conoscenze le abilità e le competenze in merito alla disabilità, all'anziano e la conseguente assistenza e riabilitazione.

Testi in dotazione: S. Barbone-M.R. Castiello *Igiene e cultura medico-sanitaria igiene, disabilità e riabilitazione* e di S. Barbone-P. Alborino *Igiene e cultura medico-sanitaria organizzazione dei servizi socio sanitari* Franco Lucisano Editore

L'insegnante
Marcella de Chilovi

Bolzano, 09 maggio 2022

IISS "C. De' Medici" - Bolzano

Indirizzo Socio-sanitario

Classe 5^L

Diritto e legislazione socio-sanitaria

Programma svolto nell'anno scolastico 2021-2022

- L'imprenditore
- Le tipologie di impresa e lo statuto dell'imprenditore commerciale
- La disciplina della concorrenza
- L'azienda, i segni distintivi dell'imprenditore, le creazioni dell'ingegno
- Il contratto di società
- Le società di persone
- Le società di capitali
- Le società cooperative
- Le cooperative sociali
- L'ordinamento territoriale dello Stato
- Le funzioni del benessere e lo sviluppo del Terzo settore
- Il sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Le reti sociali
- L'autorizzazione e l'accreditamento degli operatori
- La privacy e il trattamento dei dati
- La formazione e i principi etici delle figure professionali sociali e socio-sanitarie

Bolzano, 08/05/2022

L'insegnante
(prof. Paolo Faustini)

IISS "CL. DE' MEDICI" - BOLZANO

Classe 5[^]L

Indirizzo Socio-sanitario

Diritto e legislazione socio-sanitaria

RELAZIONE FINALE

Anno scolastico 2021-2022

Docente: Faustini Paolo

SITUAZIONE DELLA CLASSE E RISULTATI OTTENUTI

Il programma è stato sostanzialmente svolto come previsto in sede di programmazione iniziale.

Per quanto riguarda l'Educazione civica, nell'ambito "Costituzione" si sono trattate tematiche relative all'ordinamento degli enti locali e nell'ambito "Cittadinanza digitale" si è affrontato l'argomento relativo alla tutela del diritto alla riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Le lezioni sono state seguite con interesse, ma la frequenza non è stata regolare. Ci si è infatti spesso trovati in classe con solamente tre alunni, che si alternavano tra l'altro, con la necessità quindi di ripresentare più volte gli stessi argomenti.

Inoltre, alcuni alunni non hanno rispettato le scadenze concordate per il recupero delle verifiche saltate.

Con questi limiti, la partecipazione è stata sufficientemente attiva.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, se in alcuni casi essi possono considerarsi buoni, la preparazione mediamente conseguita dalla classe è da considerarsi sufficiente, pur nel permanere di difficoltà in alcune situazioni.

OBIETTIVI DELLA DISCIPLINA

L'insegnamento delle discipline giuridico-economiche ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità adeguate per risolvere problemi e sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue.

Inoltre, dal punto di vista metodologico, lo studio delle discipline giuridico-economiche costituisce un valido aiuto a sviluppare capacità logiche e di sintesi, mirando all'individuazione di rapporti e relazioni che consentono di comprendere la complessità dei fenomeni sociali e di ipotizzare possibili soluzioni.

Gli obiettivi specifici della disciplina nell'ultimo anno di corso consistono sostanzialmente nell'ampliamento delle conoscenze e nel consolidamento delle competenze acquisite nel secondo biennio.

Tali obiettivi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sono stati individuati come segue:

CONOSCENZE

- Conoscere le diverse categorie di imprenditori e la particolare disciplina riservata all'imprenditore commerciale
- Conoscere la disciplina della concorrenza e dei segni distintivi dell'imprenditore
- Conoscere le diverse tipologie di società
- Conoscere la disciplina e i caratteri fondamentali delle società mutualistiche
- Conoscere le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali
- Conoscere le principali novità introdotte dalla legge cost. N. 3 del 2001
- Conoscere il sistema delle autonomie regionali e locali
- Conoscere il ruolo del Terzo settore
- Conoscere il nuovo modello di Welfare State introdotto dalla legge n. 328/2000.
- Conoscere le diverse tipologie di reti sociali
- Conoscere gli istituti dell'autorizzazione e dell'accreditamento per i soggetti che erogano servizi sociali e socio-sanitari
- Conoscere la normativa fondamentale in materia di tutela della privacy, in particolare relativamente al trattamento dei dati in ambito socio-sanitario
- Conoscere i principi fondamentali dell'etica, della deontologia e della responsabilità professionale

ABILITA'

- Classificare e confrontare i vari tipi di imprenditore individuale
- Descrivere ed analizzare i caratteri principali delle diverse tipologie di società
- Individuare la forma giuridica ed organizzativa più appropriata al progetto d'impresa
- Individuare le norme che tutelano la libera concorrenza
- Valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza
- Individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B"
- Individuare le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma costituzionale del 2001
- Descrivere il ruolo del Terzo settore nel sistema dell'assistenza sociale
- Individuare i soggetti che partecipano alle reti di servizi sociali
- Individuare le modalità di affidamento dei servizi sociali al Terzo settore
- Individuare le principali regole che tutelano il diritto alla riservatezza e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati, in particolare nell'ambito socio-sanitario
- Individuare compiti e responsabilità degli operatori sociali

COMPETENZE

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Utilizzare in maniera corretta il linguaggio giuridico/economico
- Individuare i servizi offerti sul territorio e le loro competenze
- Applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro

- Individuare gli strumenti previsti dalla normativa vigente per la risoluzione di situazioni problematiche
- Utilizzare le principali fonti di informazione, comprese le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare

METODOLOGIE

Si è utilizzata prevalentemente la lezione di tipo frontale per presentare gli argomenti alla classe; l'interesse e la partecipazione sono stati sollecitati invitando gli studenti a formulare osservazioni e riflessioni e ad effettuare ricerche individuali.

Si è cercato anche di fare acquisire agli studenti, come metodo abituale di lavoro, la capacità di ricorrere alle fonti del sapere giuridico, guidandole nella ricerca dei documenti significativi al riguardo.

Si è utilizzata la piattaforma G Suite for Education per la condivisione di materiale didattico vario (sintesi delle unità didattiche in formato audio, video per l'approfondimento, schede riassuntive).

Si è infine fatto riferimento, ogni qual volta fosse possibile, a temi di attualità, cercando di capire insieme le ragioni dei comportamenti e le cause dei fenomeni.

MATERIALI DIDATTICI

Si è utilizzato principalmente il libro di testo in adozione:

- M. Razzoli – M. Messori, Percorsi di Diritto e legislazione socio-sanitaria – Ed. Clitt

Si sono anche forniti materiali multimediali per semplificare e/o approfondire gli argomenti.

VALUTAZIONE

Strumenti utilizzati

Interrogazioni orali

Quesiti a risposta multipla

Quesiti a risposta singola

Elementi per la valutazione

Le verifiche hanno avuto lo scopo di accertare la conoscenza della materia oggetto del corso di studio, le capacità espressive (intese come proprietà di linguaggio e chiarezza nell'esposizione), la capacità di istituire relazioni tra gli argomenti trattati e possibilmente anche quella di applicazione delle regole e delle teorie presentate.

Il giudizio finale complessivo è stato formulato tenendo conto di ulteriori elementi quali la partecipazione alle lezioni, l'impegno e il progresso ottenuto rispetto alla situazione iniziale, nel rispetto dei criteri individuati dal PTOF.

Bolzano, 09 maggio 2022

L'insegnante
Prof. Paolo Faustini

INSEGNANTE: prof. Andrea Piazzi
MATERIA: Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale
CLASSE: V L serale
INDIRIZZO: Socio sanitario

Anno scolastico: 2021/2022

I° MODULO: “CONCETTO DI ECONOMIA SOCIALE ED IMPRESE DELL’ECONOMIA SOCIALE”

Obiettivi:

- l'alunno dovrà conoscere l'economia sociale e le varie iniziative imprenditoriali fondate su suoi valori;
- discutere sui concetti di solidarietà e redditività in campo sociale;
- distinguere le caratteristiche e le funzioni delle imprese sociali;

Contenuti:

reperire la documentazione relativa all'economia sociale, approfondire le fonti giuridiche inerenti le varie tipologie di imprese sociali.

II° MODULO: “SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE”

Obiettivi:

- conoscere il sistema previdenziale e assistenziale italiano;
- conoscere le varie tipologie di enti di previdenza e assistenza e le loro funzioni;
- analizzare le politiche assistenziali presenti sul territorio;

Contenuti:

i vari enti di previdenza e assistenza presenti sul territorio nazionale, il sistema previdenziale italiano.

III° MODULO: “AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE ”

Obiettivi:

- l'alunno dovrà conoscere la normativa sul lavoro;
- analizzare le caratteristiche delle varie tipologie contrattuali;
- saper individuare gli elementi della retribuzione.

Contenuti:

la normativa sul lavoro, la documentazione relativa al rapporto di lavoro, elementi retributivi, trattenute previdenziali e fiscali, la busta paga, il Tfr.

Firma: prof. Andrea Piazzi

Data 10 maggio 2022



**RELAZIONE FINALE di “Tecnica amministrativa ed economia sociale”
Classe 5° L (Corso serale) – Anno Scolastico 2021-2022**

prof. ANDREA PIAZZI

Ho iniziato il mio lavoro con gli studenti proponendomi di rispettare, per quanto possibile, le linee guida provinciali, privilegiando le strutture tipiche dell'economia sociale, del lavoro e del sistema previdenziale, tralasciando gli aspetti tecnico contabili delle aziende produttive e del sistema bancario. La classe durante l'intero anno scolastico, ha mantenuto nei miei confronti un atteggiamento propositivo e collaborativo. Alcuni discenti hanno evidenziato delle difficoltà a volte oggettive, riconducibili in particolare alle assenze non sempre sono stati rispettati i tempi di consegna per quanto richiesto.

METODOLOGIA

La scelta di fondo da me compiuta è stata quella di portare gli allievi ad una buona conoscenza della materia, nei suoi principi fondamentali.

Nello svolgimento del programma, con riferimento al profilo professionale, si è avuto cura di:

- offrire una visione unitaria della tecnica amministrativa e dell'economia sociale tendendo a una loro interazione al fine di sviluppare sinergie utili per il conseguimento degli obiettivi di profilo;
- approcciarsi alla disciplina utilizzando prevalentemente metodi attivi e abituando l'allievo a confrontarsi con reali problemi di gestione, anche facendo uso di casi aziendali nell'ambito socio sanitario.

FINALITA' ED OBIETTIVI

Durante il corrente anno scolastico gli alunni hanno conosciuto, riconoscendo associazioni, fondazioni, comitati ed altri enti, le modalità della raccolta delle risorse finanziarie e la gestione delle stesse nell'ambito del non profit; hanno conosciuto il sistema previdenziale ed assistenziale nonché le tecniche di gestione del personale ed i rapporti di lavoro subordinato

NUCLEI TEMATICI TRATTATI

I nuclei fondanti trattati, per quanto concerne durante l'anno scolastico 2021-22 sono i seguenti

I° MODULO: “CONCETTO DI ECONOMIA SOCIALE ED IMPRESE DELL'ECONOMIA SOCIALE”

Obiettivi:

- l'alunno dovrà conoscere l'economia sociale e le varie iniziative imprenditoriali fondate su suoi valori;
- discutere sui concetti di solidarietà e redditività in campo sociale;
- distinguere le caratteristiche e le funzioni delle imprese sociali;

Contenuti:

reperire la documentazione relativa all'economia sociale, approfondire le fonti giuridiche inerenti le varie tipologie di imprese sociali.

II° MODULO: “SISTEMA PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE”

Obiettivi:

- conoscere il sistema previdenziale e assistenziale italiano;
- conoscere le varie tipologie di enti di previdenza e assistenza e le loro funzioni;
- analizzare le politiche assistenziali presenti sul territorio;

Contenuti:

i vari enti di previdenza e assistenza presenti sul territorio nazionale, il sistema previdenziale italiano.

III° MODULO: “AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE “

Obiettivi:

- l'alunno dovrà conoscere la normativa sul lavoro;
- analizzare le caratteristiche delle varie tipologie contrattuali;
- saper individuare gli elementi della retribuzione.

Contenuti:

la normativa sul lavoro, la documentazione relativa al rapporto di lavoro, elementi retributivi, trattenute previdenziali e fiscali, la busta paga, il Tfr.

ALLEGATO 2

Testi della Simulazione e griglie di valutazione della
Prima prova scritta dell'Esame di Stato

Italiano

Simulazione di 1^a prova scritta dell'Esame di Stato Italiano

20 aprile 2022


Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
 sul toscano Appennino.
 Con lo scender che fa le nubi a valle,
 prese a lembi qua e là
 come ragne² fra gli alberi intricate,
 si colorano i monti di viola.
 Dolce vagare allora
 per chi s'affanna il giorno
 ed in se stesso, incredulo, si torce.
 Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
 un vociar lieto e folto in cui si sente
 il giorno che declina
 e il riposo imminente.
 Vi si mischia il pulsare, il batter secco
 ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
 E tutto quanto a sera,
 grilli, campane, fonti,
 fa concerto e preghiera,
 trema nell'aria sgombra.
 Ma come più rifulge,
 nell'ora che non ha un'altra luce,
 il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
 Sui tuoi prati che salgono a gironi,
 questo liquido verde, che rispunta
 fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
 al vento trascolora, e mi rapisce,
 per l'inquieto cammino,
 sì che teneramente fa star muta
 l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* – in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il "toscano Appennino" nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia "liquido verde"?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come "anima vagabonda".

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

"Sera a Gavinana", oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe connaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.

Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole, esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.

- 35 Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star soli.

40 Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Italo Calvino**, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

- 5 Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scientia* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i
- 10 metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti adottati.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi**, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiorimonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venire a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglie di valutazione della 1^a prova – Italiano

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegna e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-9 10-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni Analisi coerente, completa e precisa	1-4 5-7 8-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli elementi attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni Individuazione di tesi e argomentazione parziale e/o inadeguata Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomenti completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-12 13-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-8 9-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Riferimenti culturali errati e non congruenti a sostegno della tesi Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-12 13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	1-3 4-6 7-9 10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-12 13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

I.I.S.S. CLAUDIA DE' MEDICI - BOLZANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborazione non pertinente alla traccia, titolo e paragrafazione assenti o inadeguati	1-4	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo e paragrafazione adeguati	5-8	
	Elaborato adeguato alle consegne della traccia, titolo e paragrafazione adeguati	9-11	
	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	
	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-9	
	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali errati, non pertinenti, assenti	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti, carenti	3-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenzialmente corretti	6-8	
	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi	10-12	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-9	
	Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti o superficiali	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	11	12	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L. 170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	Consegna e vincoli scarsamente rispettati Consegne e vincoli adeguatamente rispettati Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo	Comprensione quasi del tutto errata o parziale Comprensione parziale con qualche imprecisione Comprensione globale corretta ma non approfondita Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-9 10-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	
	Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-7	
	Analisi coerente, completa e precisa	8-10	
Interpretazione del testo	Interpretazione quasi del tutto errata Interpretazione e contestualizzazione parziali e/o imprecise Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-8 9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta e riorganizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea Organizzazione adeguata degli elementi attorno ad un'idea di fondo Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-12 13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi	10-12	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguatezza del repertorio lessicale Lessico non sempre adeguato	1-3 4-6	
	Repertorio lessicale semplice, ma adeguato	7-9	
	Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L. 170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA B	Analisi e produzione di un testo argomentativo	

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	
	Individuazione di tesi e argomentazione parziale e/o inadeguata	5-9	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-12	
	Individuazione di tesi e argomenti completa, corretta e approfondita	13-16	
	Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	
	Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-8	
	Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	9-12	
	Riferimenti culturali errati e non congruenti a sostegno della tesi	1-3	
	Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-8	
	Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare, pianificare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
Coesione e coerenza testuale	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16	
	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi	10-12	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	13-16	
	Inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Lessico non sempre adeguato	4-6	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Repertorio lessicale semplice, ma adeguato	7-9	
	Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	10-12	
	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace e formulazione di giudizi critici	13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA L.170

ANNO SCOLASTICO:	CANDIDATO	CLASSE
TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Elaborazione non pertinente alla traccia, titolo e paragrafazione assenti o del tutto inadeguati	1-4	
	Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo e paragrafazione non del tutto adeguati	5-8	
	Elaborato adeguato alle consegne della traccia, titolo e paragrafazione non completamente adeguati	9-11	
	Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	12-16	
Capacità espositive	Esposizione confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	
	Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-9	
	Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	10-12	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali errati e/o non pertinenti	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti	3-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenzialmente corretti	6-8	
	Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	9-12	

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA	PUNTEGGIO DISPONIBILE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Capacità di ideare e organizzare un testo	Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	
	Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-12	
	Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	13-16	
Coesione e coerenza testuale	Piano espositivo non coerente, lessi logici inadeguati	1-5	
	Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	Piano espositivo coerente e coeso con uso adeguato dei connettivi	10-12	
	Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	13-16	
Correttezza grammaticale, uso adeguato ed efficace della punteggiatura, ricchezza e padronanza lessicale	Inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	
	Lessico non sempre adeguato	4-6	
	Repertorio lessicale semplice, ma adeguato	7-9	
	Esposizione comprensibile scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio	10-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni, giudizi critici non presenti	1-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-12	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	13-16	

PUNTEGGIO TOTALE

Punteggio in centesimi	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
Punteggio in ventesimi	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in quindicesimi	2	3	4	5	6	6	7	7	8	8	9	10	11	12	13	13	14	14	15
Punteggio in decimi	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

ALLEGATO 3

Testo della Simulazione e griglia di valutazione della
Seconda prova scritta dell'Esame di Stato

Igiene e cultura medico-sanitaria

**Simulazione di 2^a prova scritta dell'Esame di Stato
Igiene e cultura medico-sanitaria**

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO
AS 2021-2022

Indirizzo: IP02 -SERVIZI SOCIO-SANITARI

Classe 5L corso serale IISS "C. de' Medici"- Bolzano

Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

Matteo è un bambino di 6 anni affetto dalla Sindrome di Down. La madre ha concepito Matteo all'età di 36 anni e consapevolmente, dopo aver condiviso la decisione con il padre del bambino, non si sottopone ad accertamenti diagnostici prenatali. Alla nascita il neonato presenta indice di APGAR basso e caratteristiche che hanno fatto subito presupporre che il bambino potesse presentare la Sindrome di Down. La comunicazione della diagnosi ai genitori ha determinato in loro un senso di grande smarrimento, ma nonostante questa situazione, con il supporto anche delle rispettive famiglie e dei professionisti del settore, Francesca e Dario riescono a superare l'impatto iniziale.

Purtroppo il ritardo dello sviluppo fisico e mentale ed alcune gravi patologie correlate alla sindrome di Matteo, hanno imposto a Francesca e Dario di far fronte a queste problematiche e posticipare l'inserimento del figlio Matteo alla scuola elementare nonostante egli frequentasse già, se pur sporadicamente, la scuola dell'infanzia all'interno della quale era affiancato anche da un insegnante specializzato per le attività di sostegno. I progressi di Matteo, in questo primo periodo della sua vita, sono stati notevoli grazie alla costante presenza dei genitori che, dopo aver superato i problemi legati alle malattie e ai pregiudizi, hanno sempre affiancato le figure professionali che si sono prese cura di lui facendo emergere e potenziando le sue latenti capacità. La stabilizzazione delle condizioni sanitarie di Matteo permette ora di pensare ad un inserimento scolastico sicuramente favorito anche dal carattere estroverso e socievole del bambino.

Il candidato, prendendo spunto dalla descrizione del caso, tratti della patologia di cui è affetto Matteo, ne descriva le cause, le manifestazioni e la compromissione di organi e sistemi e la prevenzione.

Illustri inoltre la presa in carico del bambino, individuando gli operatori che intervengono ed evidenziando gli interventi messi in atto per accompagnarlo e sostenerlo in questa fase di sviluppo e per aiutare la sua famiglia.

Griglia di valutazione della 2^a prova – Igiene e cultura medico-sanitaria

2 maggio 2022

ISTITUTI PROFESSIONALI - SETTORE SERVIZI
INDIRIZZO: SERVIZI SOCIO-SANITARI - CODICE IP02

Griglia di valutazione - Seconda prova scritta Esame di Stato

Materia: **Igiene e cultura medico-sanitaria**

a.s. 2021-2022

Candidato/a _____ Classe: _____ Data: _____

Indicatori	Descrittori	Punti (ventesimi)	Totale
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi: punti 5/20	Nulla / Frammentaria	1	
	Limitata e imprecisa	2	
	Essenziale / Basilare	3	
	Precisa	4	
	Approfondita e originale	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione: punti 7/20	Nulla / Impropria	1	
	Inadeguata	2	
	Parzialmente adeguata	3	
	Basilare	4	
	Corretta e adeguata	5	
	Precisa e approfondita	6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione: punti 4/20	Inadeguata	1	
	Parzialmente adeguata	2	
	Adeguata	3	
	Esauriente	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici: punti 4/20	Scorretta / Inappropriata	1	
	Con qualche imprecisione	2	
	Corretta	3	
	Precisa e appropriata	4	
Totale			

Punteggio conseguito in ventesimi / 20

Punteggio conseguito in decimi / 10

Bolzano,.....

La Commissione

ALLEGATO 4

Elenco e testi di Tedesco Seconda lingua scelti per il
Colloquio orale

ELENCO DI TESTI DI TEDESCO SECONDA LINGUA

1. „Welche Medien darf man im Büro privat nutzen?“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 43)
2. „Umgangsformen im Geschäftsleben“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 52)
3. „Werbung bis 1900“ (da „Begegnungen B1+“, Schubert Verlag, Seite 101)
4. „Der Gender Pay Gap existiert noch immer“ (testo liberamente tratto da: www.dw.de/topthema, Deutsche Welle - www.lpb-bw.de/equalpayday, Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg - <http://www.provinz.bz.it/chancengleichheit/equal-pay-day>)
5. „Migranten auf der Balkanroute“ (Spiegel online vom 13. Januar 2018)
6. „Altenpflegekräfte dringend gesucht“ (Dienststelle für Deutsch als Zweitsprache)
7. „Albert Einstein“ ed. CIDEB – Blackcat, Einsteins Biografie
8. Steckbrief zu Immanuel Kant (frei zusammengestellt aus www.geo.de/geolino/mensch/1437-rtkl-weltveraenderer-immanuel-kant)
9. „Wie das berühmte Einstein- Foto entstand“ (<https://www.dw.com/de/wie-das-ber%C3%BChmte-einstein-foto-entstand/l-56888955>)
10. „Lass uns reden“ – Bandtagebuch mit Einshoch6 (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)
11. La figura di Franz Thaler: Breve biografia (testo tratto dall’articolo “Exponat des Monats im Stadtarchiv Bozen Nr. 61 – Jänner 2017”);
12. „Franz Thaler und seine Zeit“ (Arbeitsblatt zum Buch „Unvergessen“ von Franz Thaler, edizioni Raetia);
13. Breve estratto dal libro di Franz Thaler “Unvergessen” pagg. 41-43;
14. La caduta del muro di Berlino (testo tratto da www.lpb-bw.de/fall-der-berliner-mauer)
15. Christa Wolf – breve estratto da “Rede am Alexanderplatz am 4.11.1989”;
16. Christa Wolf breve biografia (sempre tratto da www.lpb-bw.de)
17. “Die Europäische Union” (aus https://europa.eu/european-union/about-xeu/easy-to-read_de)

Aus: Spiegel ONLINE, 13. Januar 2018

Migranten auf der Balkanroute

Wie sieht es aus, wenn die EU zumacht? In den Balkanländern sitzen bis zu 10.000 Menschen fest, hausen in Wäldern, Zelten, Fabrikruinen. Ein Besuch an der serbisch-kroatischen Grenze.

15 Kilometer sind es von der Kleinstadt Sid bis zur kroatischen Grenze. Man lässt die leerstehenden Fabrikhallen am Bahnhof links liegen, kreuzt die Bahnschienen. Man ist dann lange auf der Landstraße von winterbraunen Äckern und weitem Himmel umgeben. Läuft durch Dörfer, wo die Zeit seit den Jugoslawien-Kriegen stehengeblieben scheint, vorbei an kaputten Häusern. Versucht dann in den nahen Wald zu kommen und sich dort zu verstecken.

Walid, 26, dunkle Augen und freundliches Lachen, ist einer von bis zu 10.000 Menschen, die laut Schätzungen des UNO-Flüchtlingshilfswerks in den Balkanländern leben, in Flüchtlingslagern, oder außerhalb der offiziellen Camps. Die meisten von ihnen wollen nach Südeuropa. Und vor allem weiter in den Norden. Walid versuchte neunmal in den letzten vier Monaten durch die Wälder in die EU zu kommen. Einmal fuhr er im Laderaum eines LKWs mit. Zehnmal wurde er von der kroatischen Polizei aufgegriffen und zurück nach Serbien gebracht. Tagsüber trifft sich Walid mit den anderen in einer Fabrikruine am Stadteingang von Sid. Afghanen, Pakistaner, Marokkaner, Algerier, Kosovo-Albaner stehen um 11 Uhr in der Schlange, denn eine Gruppe spanischer Freiwilliger verteilt Lebensmittel. Vor einigen Tagen kam die Polizei. Sie kommt immer, wenn mehr als 100 Leute in der Fabrik sind. Wer nicht schnell genug verschwindet, wird in ein Flüchtlingslager gebracht. Die Mediziner von "Ärzte ohne Grenzen" berichten, dass manche, die zurückgeschickt wurden, schwer verwundet waren. Sehr oft ist es die Polizei, die die Flüchtlinge misshandelt, aber leider fehlen konkrete Beweise. Die kroatische Polizei schreibt in einer E-Mail: "Wir wollen Sie daran erinnern, dass illegale Migranten alles versuchen, um die effektive Arbeit der Polizei an der Grenze zu verhindern. Sie zerstören ihre Papiere, sie machen Falschaussagen über ihre Herkunft."

In den vergangenen sieben Monaten starben an der serbisch-kroatischen Grenze sieben Menschen. Fast alle verloren ihr Leben, weil sie sich unter Züge hängten oder versuchten, von Brücken auf Lastwagen zu springen. Madina Hussein, 7 Jahre aus Afghanistan, starb, nachdem die kroatische Polizei sie nach Serbien zurückgeschickt hatte. Die Polizei setzt die Menschen, die sie aufgreift, kurz hinter der Grenze ab, häufig auf Feldwegen, wo manche erstmal fragen müssen, wo sie überhaupt sind. Medina lief mit ihrer Familie auf den Zugschienen und sie wurde von einem Zug erfasst. Sie starb auf dem Weg ins Krankenhaus. Ihre ältere Schwester hat mit Hilfe einer NGO entschlossen Anzeige gegen die Polizei zu erstatten, da sie ihnen den Zugang zum Asylverfahren versperrte.

Seit Herbst können Iraner ohne Visum nach Serbien einreisen. Sie kommen als Urlauber, versuchen aber, mit Schleppern in die EU zu gelangen. Für 7000 Euro. Wer wenig oder gar kein Geld hat, schläft in einem der vielen leerstehenden Häuser in Sid oder neben der Bahnstrecke.

Walid ist inzwischen in Algerien, wiegt er zehn Kilo weniger, die Wangenknochen zeichnen sich ab. In Algerien bemalte er für 100 Euro Monatslohn Gipsdekorationen von Moscheen. Heute ist er ein Wanderer, ließ Bruder und Mutter zurück, kam über die Türkei nach Griechenland, lief dann über Mazedonien in den Kosovo und nach Serbien, will nach Schweden. Er denkt, er kann dort als Türsteher 300 Euro im Monat verdienen. Auch falls er eines Tages ankommt, wird er kaum eine Chance auf Asyl haben.

„Wenn ich in Schweden bin, werde ich das hier erinnern“, sagt er, „wie einen Traum, eine halbwache Episode, die nicht richtig zum eigenen Leben gehört.“ Sein Lachen hält noch. Nur wenn er durch die Straßen von Sid läuft und nicht merkt, dass man ihn vom Auto aus sieht, liegt die Sorge wie eine zweite Haut über seinem Gesicht. Immer wieder tauchen Silhouetten am Horizont auf, werden beim Näherkommen zu Menschen. Männergruppen, die zurückkehren von der kroatischen Grenze, in Tovarnik stehen am Bahnhof immer zwei Polizeiwagen. Manche gehen auch von ihren Schlafquartieren zum Abendessen in die Ruine. In ihrem Rücken liegt der Westen, in ihrem Rücken geht die Sonne unter.

An diesem Abend verteilen die spanischen Ehrenamtlichen aus zwei Töpfen Linsen, gewürzt mit Harissa. Dazu Brotstücke. Blaue Plastikplanen vor den Löchern im Backstein halten die Kälte fern, in einem der Räume, in denen kein Wasser steht, hat eine Gruppe Afghanen ein Lagerfeuer aus Stroh, Ästen und Müll entzündet. Selbst wenn man einen Meter Abstand hält, brennt die Hitze im Gesicht, dass es kaum zu ertragen ist. Die Männer rücken näher ans Feuer.

Aus: SPIEGEL ONLINE vom 13. Januar 2018

Aus: Dienststelle für Deutsch als Zweitsprache überarbeiteter Text vom Original aus dw

Altenpflegekräfte dringend gesucht

Der demografische Wandel betrifft auch Deutschland. Weil es bereits zu wenig Altenpflegekräfte gibt, werden gezielt immer mehr im Ausland angeworben und in Deutschland ausgebildet – eine nicht immer leichte Aufgabe.

Deutschland muss sich [...] darauf einstellen, dass in Zukunft immer mehr ältere als jüngere Menschen dort leben. Und viele dieser Älteren werden auf Pflege angewiesen sein. Nach Experteneinschätzung wird im Zuge des demografischen Wandels in Deutschland die Zahl der Pflegebedürftigen bis 2030 auf rund 3,4 Millionen steigen. Wenn sie nicht von Familienangehörigen oder Freunden betreut werden, sind sie auf die Hilfe von ausgebildeten Fachkräften angewiesen. Bereits jetzt aber gibt es einen großen Mangel an Altenpflegerinnen und Altenpflegern. Stellen bleiben wegen zu weniger Bewerber unbesetzt. Daher werden inzwischen weltweit gezielt Altenpflegekräfte angeworben – wie etwa in Vietnam. Ende 2013 startete die deutsche Bundesregierung ein Modellprojekt. Zunächst sollen 100 Vietnamesinnen und Vietnamesen in einem Jahr zu Altenpflegekräften ausgebildet werden. Dazu gehört der Besuch einer Berufsschule, begleitender Sprachunterricht und die Arbeit in einer Pflegeeinrichtung.

[...]

Reinhild Renée Ernst von der Gesellschaft für Internationale Zusammenarbeit GIZ sieht folgende Gründe für die Anfangsschwierigkeiten der ausländischen Auszubildenden: „Viele waren noch nie in einem anderen Land vorher, und sie mussten vor allem erst mal diese deutsche Sprache lernen. Und das ist `ne große Hürde, wenn man mit A2 im zweiten Jahr eine verkürzte Ausbildung beginnt. Und das, obwohl sie alles qualifizierte Krankenpflegerinnen sind, sehr viel Wissen mitbringen. Dennoch war es `ne große Hürde, die sie nehmen mussten.“

[...]

Sie mussten nicht nur eine fremde Sprache lernen, sondern auch – mit nur geringen Sprachkenntnissen auf A2-Niveau – eine zeitlich verkürzte Ausbildung machen.

Denn wer schon Erfahrungen in einem Gesundheitsberuf nachweisen kann, wird in zwei Jahren zur Altenpflegerin beziehungsweise zum Altenpfleger ausgebildet. Normalerweise dauert die Ausbildung ein Jahr länger.

[...]

Jochen Mager, der ein Seniorenzentrum in Stuttgart leitet, [...] erklärt, dass er und sein Team versuchen, alles dafür zu tun, damit sich die vietnamesischen Auszubildenden so wohl fühlen, dass sie auch dauerhaft in Deutschland bleiben wollen. Sie tun alles dafür, eine Bleibekultur zu entwickeln. [...] Zwar findet Jochen Mager, dass die Ausbildung von Zuwanderern nur ein gewisser Bestandteil, ein Baustein, zur Lösung des Problems ist. Aber die Entwicklung geht seiner Meinung nach in die richtige Richtung: Man ist auf einem sehr guten Weg.

[...]

Anna Koniacko-Sippel vom Bayerischen Roten Kreuz [...] ist der Ansicht, dass die Bemühungen nicht ausreichen. Obwohl ihre Organisation [...] eine Ausbildungsoffensive gestartet und seit Jahren Altenpflegefachkräfte etwa aus Kroatien, Polen, Bosnien und Vietnam angeworben hat, melden sich nicht genug Bewerberinnen und Bewerber. Und viele derjenigen, die ausgebildet werden, wollen anschließend nicht im Altenpflegeberuf arbeiten, sondern etwa studieren. [...] Das liegt vor allem an der mangelnden Attraktivität des Berufs. Altenpflegerinnen und Altenpfleger werden trotz der anspruchsvollen und anstrengenden Arbeit vergleichsweise schlecht bezahlt. Der Mangel an Altenpflegekräften kann [...]1 in Zukunft auch eine Gefahr für die gesamte deutsche Wirtschaft darstellen.

[...]

Welche Medien darf man im Büro privat nutzen?

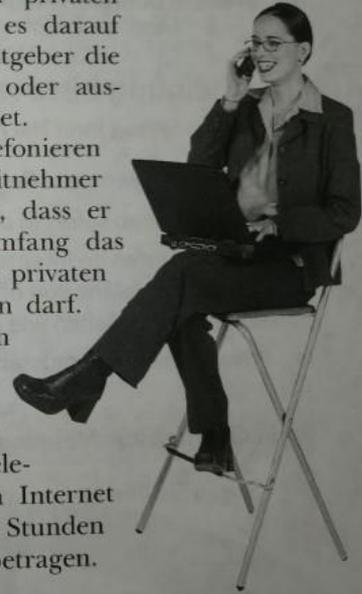
Viele Arbeitsplätze haben heutzutage einen Internetanschluss. Was liegt näher, als den beruflichen Internetanschluss für den privaten E-Mail-Verkehr, für eBay-Auktionen oder für die Suche nach dem neusten Kinofilm zu nutzen? Ebenso verlockend ist es, privat zu telefonieren.

Doch Vorsicht! Schnell kann bei einer solchen Aktion das Arbeitsverhältnis auf dem Spiel stehen – wie es kürzlich bei der Firma Karma in Osnabrück passiert ist. Die Firma prüft zurzeit die Entlassung von 60 Mitarbeitern. Die Begründung für diese Maßnahme lautet: Diese Mitarbeiter haben während ihrer Arbeitszeit im Internet gesurft.

Aber was ist am Arbeitsplatz erlaubt und was nicht? Wenn der Arbeitgeber das Surfen verboten hat und es eine entsprechende Vereinbarung mit dem Arbeitnehmer gibt, dürfen die Mitarbeiter nicht im Internet surfen. Wenn es kein offizielles Verbot gibt und der Chef weiß, dass die Mitarbeiter privat im Internet surfen, dann kann man die Mitarbeiter nicht so einfach entlassen.

Ein Entlassungsgrund ist aber, wenn Mitarbeiter das Internet über das normale Maß hinaus privat nutzen. In vielen Firmen wird ein Protokoll über die genutzten Internetseiten geführt. Auch bei privaten E-Mails kommt es darauf an, ob der Arbeitgeber die E-Mails erlaubt oder ausdrücklich verbietet.

Beim Telefonieren kann der Arbeitnehmer davon ausgehen, dass er in geringem Umfang das Telefon für den privaten Gebrauch nutzen darf. Nach mehreren Gerichtsurteilen kann die Zeit, die der Arbeitnehmer telefoniert oder im Internet surft, bis zu 100 Stunden im Arbeitsjahr betragen.



Umgangsformen im Geschäftsleben

Manche Leute glauben, dass gutes Benehmen oder Tischmanieren veraltet sind und ins 18. Jahrhundert gehören. In dieser Zeit, genauer gesagt 1788, hat Adolph Freiherr von Knigge ein Buch mit dem Titel *Über den Umgang mit Menschen* geschrieben, das viele praktische Tipps enthält. Doch wer denkt, die alten Verhaltensregeln aus dem 18. Jahrhundert würden heute nicht mehr gelten, der irrt sich. Gute Manieren sind modern. Fast jeden Monat erscheint auf dem Büchermarkt ein neuer Ratgeber mit Tipps und Tricks für das richtige Verhalten im Geschäftsleben. Nach einer aktuellen Umfrage unter 600 Führungskräften sehen 87 % der Manager einen direkten Zusammenhang zwischen persönlichem Erfolg und gutem Benehmen. Vor allem in Branchen mit Kundenkontakt ist gutes Benehmen sehr wichtig und vereinfacht den Abschluss von Geschäften.

Hier finden Sie einige Hinweise, die Sie im Umgang mit deutschen Geschäftspartnern beachten sollten.

Pünktlichkeit

„Pünktlichkeit ist die Höflichkeit der Könige.“ Wer sich bei einem Kundenbesuch verspätet, muss den Kunden noch vor dem vereinbarten Zeitpunkt informieren. Verspätungen sollten aber die absolute Ausnahme sein.

Begrüßung

Das Grüßen spielt in Deutschland eine sehr wichtige Rolle. Wenn jemand nicht grüßt, gerät er schnell in den Verdacht, unhöflich zu sein. Für den mündlichen Gruß gilt: Wer zuerst sieht, grüßt zuerst. Bei der Begrüßung mit Handschlag gibt der Gastgeber dem Gast, die ältere Person der jüngeren die Hand. Wenn man gerade sitzt, muss man zur Begrüßung aufstehen. Vor allem in Ländern, in denen man Körperkontakt meidet, empfindet man die deutsche Sitte des Händeschüttelns oft als unangenehm.

Vorstellung

Im Deutschen stellt man sich mit dem Vor- und Nachnamen vor und man sieht sich beim Vorstellen in die Augen. Die Anrede erfolgt mit Herr oder Frau und dem Nachnamen. Akademische Titel werden mitgenannt. Die Gelegen-

heit ist günstig, um eine Visitenkarte zu überreichen. Wenn Sie von einer anderen Person eine Visitenkarte erhalten, dürfen Sie die Visitenkarte nicht achtlos einstecken, sondern Sie müssen sie zuerst lesen. Und denken Sie immer daran: In Deutschland sagt man im Geschäftsleben „Sie“. Duzen Sie nur, wenn jemand Sie mit „Du“ anspricht.

Kleidung

Die Kleidung richtet sich nach der Branche und nach den Kunden. In Branchen, die viel mit Geld zu tun haben, wie Banken oder Versicherungen, trägt man eher ein klassisches Outfit. In kreativen Berufszweigen, also in Werbefirmen oder in der IT-Branche, ist die Kleidung informeller. Im Rahmen der Internationalisierung wird in vielen Unternehmen freitags unter dem Motto: „Casual Friday“ gute Freizeitkleidung getragen.



Geschäftssessen

Bei Geschäftsessen heißt die Regel: Wer einlädt, bezahlt. Trinkgeld gibt man in Deutschland zwischen fünf und zehn Prozent. Zum Essen wünscht man „Guten Appetit!“. Ein bisschen schwieriger wird es bei den Gesprächsthemen. Meiden sollten Sie Themen wie Politik, Religion, Krankheiten, die Konkurrenz oder private Probleme. Gute Gesprächsthemen sind Hobbys, Sport, das Wetter, der letzte Urlaub, Reisen und andere Länder und das Geschäft selbst.

Werbung bis 1900

Historiker sind der Meinung, dass Werbung schon sehr alt ist. Geht man von der Definition aus, dass Werbung „alle Maßnahmen zur Absatzförderung“ umfasst, gab es tatsächlich schon im alten Ägypten vor 6 000 Jahren Werbung. Dazu zählen zum Beispiel kommerzielle Werbetafeln aus Stein, die man in den Ruinen von Pompeji gefunden hat, oder die Marktschreier, die früher von Markt zu Markt zogen und laut ihre Produkte zum Verkauf anboten.

Die moderne Werbung begann aber erst im 17. Jahrhundert mit der Geburt der ersten Tageszeitung 1650 in Leipzig. Endlich gab es ein passendes Medium zur Verbreitung der Werbung. Neben der Werbung in Zeitungen entstanden schnell spezielle Werbezeitungen, in die Händler gegen Bezahlung ihre Waren eintragen konnten. Diese Werbezeitungen standen unter staatlicher Kontrolle und der Staat verdiente bei jeder Anzeige mit. Um noch mehr Geld zu verdienen, hat König Friedrich Wilhelm I. die Werbung in Tageszeitungen sogar ganz verboten. Erst 1850 nach der Einführung der Pressefreiheit durften Tageszeitungen wieder Werbeanzeigen drucken.

In der zweiten Hälfte des 19. Jahrhunderts veränderte sich die Werbung. Am Anfang hatten die Anzeigen mehr den Charakter von Produktbeschreibungen, ab 1870 wurden sie immer fantasievoller. Die Werbung begann, sich an spe-



zielle soziale Schichten zu richten. Heute nennt man das Zielgruppenwerbung. Es entstand der erste Boom in der Werbebranche. Der Anzeigenteil nahm in den Zeitungen immer mehr Platz ein, der Anteil aktueller Berichte oder Nachrichten wurde immer kleiner. Gegen 1900 bestanden in einigen Großstädten die Zeitungen bis zu 80 % aus Werbung.

Um die Jahrhundertwende starteten Unternehmen wie *Maggi* oder *Nivea* große Werbekampagnen, um ihre Produkte als Marken zu etablieren. Aus diesen frühen Werbeaktionen der Industrie entstanden berühmte Markennamen, die noch heute oft mit Produktnamen gleichgesetzt werden (Nivea = Hautcreme, Maggi = Suppenwürze). In dieser Zeit versuchten die Firmen erstmals, Wünsche bei den Konsumenten zu wecken. Die Werbung stellte nicht nur das Produkt in schönen Bildern dar, sondern sie wollte den Konsumenten auch davon überzeugen, dass er das Produkt unbedingt braucht. Eine weitere Entwicklung dieser Zeit war die Etablierung von Scheinwelten. Das Produkt wurde mit Träumen



und Wünschen verbunden, die beim Kauf in Erfüllung gehen. Die Werbung begann, mit den Träumen der Menschen zu spielen.

Testo riassunto tratto da:

<https://dw.com/toptHEMA „Der Gender Pay Gap existiert immer noch“>;

<https://www.lpb-bw.de/equalpayday>, Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg

<http://www.provinz.bz.it/chancengleichheit/equal-pay-day>

Gender-Pay-Gap: Warum verdient sie weniger als er?

Johanna und Michael arbeiten in der gleichen Position. Beide leisten gleich viel. Doch Michael bekommt mehr Geld. Weil er ein Mann ist?

Die Lohnlücke zwischen Männern und Frauen ist in Europa noch besonders groß. Im EU-Durchschnitt hat sie sich im letzten Jahrzehnt kaum verringert und liegt bei circa 14 Prozent (Quelle: *Europäische Kommission*).

Ungleiche Entlohnung, weniger Beförderungen: Frauen verdienen in Deutschland durchschnittlich 21 Prozent weniger als Männer. Politik und Wirtschaft arbeiten daran, die Situation zu verändern und Gleichberechtigung zu erreichen. 2019 ist Deutschland im „Global Gender Gap Report“ des World Economic Forums von Platz 12 auf Platz 10 aufgestiegen. Trotz der Verbesserung existiert der Gender Pay Gap noch immer.

Gründe für diese Unterschiede sind, dass viele Frauen in weniger gut bezahlten Berufen arbeiten und oft in **Teilzeit**. Eine Beförderung gibt es für Frauen seltener als für Männer, und sie übernehmen nicht so häufig Positionen mit viel Verantwortung.

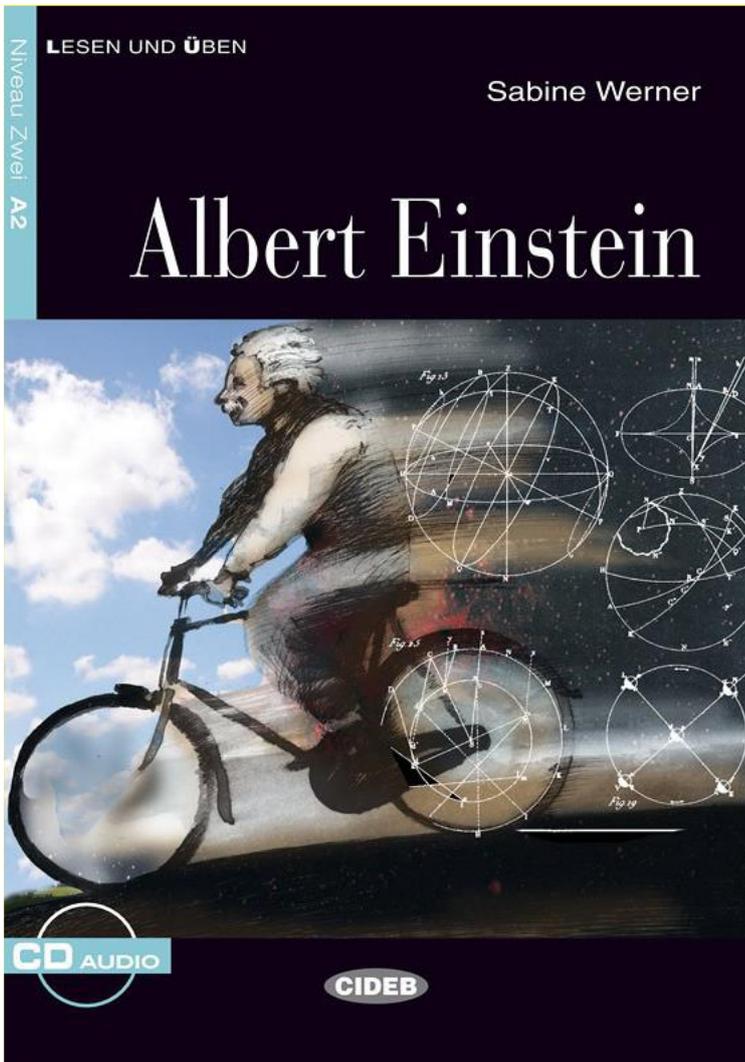
In Südtirol werden **Frauen** im Durchschnitt um 17,2 Prozent weniger entlohnt als ihre männlichen Kollegen mit derselben Qualifikation und Berufserfahrung. Frauen erreichen ein durchschnittliches Jahreseinkommen von 20.888 Euro, während dieses bei Männern 38.125 Euro beträgt.

Der Equal Pay Day ist ein Aktionstag, der darauf aufmerksam macht, dass Frauen weltweit überall weniger verdienen als Männer. Genauer gesagt: Er macht auf den prozentualen Unterschied im durchschnittlichen Bruttoverdienst von Frauen und Männern aufmerksam. Diesen Unterschied nennt man **Gender Pay Gap** oder **Geschlechterlohnlücke**.

Der Equal Pay Day wird nicht wie etwa der Internationale Frauentag jedes Jahr an einem feststehenden Tag begangen. Sein „Termin“ ist von Land zu Land unterschiedlich. Auf die unterschiedlich hohen Lohnunterschiede zwischen Männern und Frauen wird nämlich jeweils durch die Wahl des Datums aufmerksam gemacht: Der Aktionstag findet immer an dem Tag statt, bis zu dem Frauen in einem Jahr im Prinzip unbezahlt arbeiten, während Männer schon ab dem ersten Tag des Jahres, dem 1. Januar, Lohn erhalten.

Am 5. März 2011 wurde der Equal Pay Day zum ersten Mal europaweit begangen. In 23 europäischen Ländern findet der Aktionstag auf nationaler Ebene statt.

da „Albert Einstein“ edizione Blackcat-cideb (Einsteins Biografie: einfach erzählt. Von der Kindheit in Deutschland bis zur Emigration in die USA.)



frei zusammengestellt aus: www.geo.de/geolino/mensch/1437-rtkl-weltveraenderer-immanuel-kant

Immanuel Kant

Geboren am 22. April 1724, gestorben am 12. Februar 1804

Nationalität: deutsch

Zitat: *"Habe Mut, dich deines eigenen Verstandes zu bedienen."* (Abbi il coraggio di usare la tua mente)

Vor 200 Jahren hat der seltsame Professor mit seinen Ideen die Philosophie verändert. Immanuel Kant zählt heute zu den wichtigsten Denkern der Geschichte. Er hat mit seinem Werk "Kritik der reinen Vernunft" einen Wendepunkt in der Philosophie eingeleitet - die Aufklärung.

Immanuel Kant war sehr an Naturwissenschaften und Philosophie interessiert.

Mit 22 Jahren hat Kant seine erste Schrift veröffentlicht.

Kant unterrichtete die Fächer Logik, Moralphilosophie, natürliche Theologie, Naturrecht und andere. Besonders die Metaphysik interessierte ihn sehr.

1781 veröffentlicht Immanuel Kant sein wichtigstes Werk, "Kritik der reinen Vernunft", in dem er die vier wesentlichen Fragen der Philosophie stellt:

Was kann ich wissen?

Was soll ich tun?

Was darf ich hoffen?

Und was ist der Mensch?

Seine Suche nach Antworten auf diese Fragen nennt man **Erkenntnistheorie**.

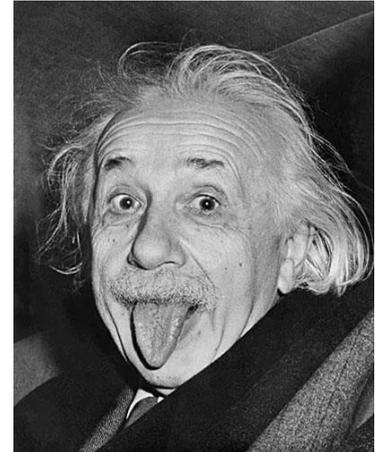
Kant gilt als Vordenker der Aufklärung, weil er in seine Werke dazu animiert, Verantwortung für sein eigenes Handeln selbst zu übernehmen.

In der Zeit der Aufklärung organisierten sich einige Staaten, wie Frankreich zum Beispiel mit der Französischen Revolution, komplett um. Staatsformen wie die Monarchie die von Gott gegeben ist, wurden erstmals in Frage gestellt.

Auch heute, mit den Kriegs- und Terrormeldungen

auf der ganzen Welt, sind seine Schriften von großer Bedeutung.

aus: Deutsch zum Mitnehmen |dw.com/topthema |



**Wie das berühmte Einstein-Foto entstand
Albert Einstein mit zerzausten Haaren, die Zunge
herausgestreckt: Es ist eines der berühmtesten Fotos
der Welt. Entstanden ist es am 72. Geburtstag des
Wissenschaftlers.**

Es war der 14. März 1951, der 72. Geburtstag von Albert Einstein. Das „Institute for Advanced Study“ in Princeton, New Jersey, wo Einstein arbeitete, hatte eine große Geburtstagsfeier für ihn gegeben. Als die Feier vorbei war, verließ Einstein das Gebäude. Draußen warteten schon die **Reporter** auf ihn. Sie hofften auf das perfekte Geburtstagsfoto und ein paar kluge Worte von dem berühmten Professor. Aber Einstein war müde. Er wollte nach Hause und stieg ins Auto.

Doch die Reporter ließen ihn nicht in Ruhe. „Hey, Professor, lächeln Sie bitte für ein Geburtstagsfoto“, rief einer der Fotografen. Da guckte Einstein aus dem Autofenster und streckte die Zunge heraus. Genau in diesem Moment drückte der Fotograf Arthur Sasse auf den **Auslöser** seiner Kamera. Eines der berühmtesten Fotos der Welt **war im Kasten**. Bis heute sieht man es auf **Postern**, Tassen und T-Shirts.

Schon vor dem Foto war Einstein ein lebender **Mythos**: Er galt als einer der klügsten Wissenschaftler der Welt und war gleichzeitig der **unkonventionelle** Professor mit den zerzausten Haaren, der oft vergaß, sich Socken anzuziehen – und der jetzt den Reportern die Zunge herausstreckte. Einstein selbst gefiel das Bild sehr; er bestellte zahlreiche **Abzüge**, die er an Kollegen, Freunde und Bekannte verschickte.

„Die ausgestreckte Zunge gibt meine politischen **Anschaungen** wieder“, soll er gesagt haben. Einstein, der **Jude**, hatte **Nazi**-Deutschland verlassen und war in die USA gegangen. Hier erlebte er, wie unter Leitung von Joseph McCarthy Politiker, **Intellektuelle** und Künstler **verfolgt** wurden, weil sie angeblich „**Kommunisten**“ oder „unamerikanisch“ waren. Einsteins **Kommentar** dazu: „Zwei Dinge sind **unendlich**: Das **Universum** und die menschliche Dummheit. Aber beim Universum bin ich mir noch nicht ganz sicher.“

Lass uns reden“ – Bandtagebuch mit Einshoch6 (<https://learngerman.dw.com/de/lass-uns-reden/l-17536264>)

LASS UNS REDEN

Sie kann Menschen auseinander- und zusammenbringen.
Sie kann Menschen zusammenführen, die anders sind.
Sie kann **aufbauend**, **verletzend** und **stürmisch** sein.
Sie kann gegen dich sein, **setzt sich für dich ein**.
Sie kann dich beeinflussen oder **verzaubern**.
Sie **lässt** dich fröhlich sein oder **erschauern**.
Sie kann dir helfen und **gut zureden**.
Sie kann dir Zweifel, sie kann dir Mut geben.

Sie entwickelt sich weiter, weil sie durch die Jugend lebt.
Lehrer **sehen rot**, wenn was nicht im **Duden steht**.
Doch bei jeder E-Mail, jedem **Memo** oder **Briefing**,
jedem Liebeslied, das du hörst mit deinem Liebling,
hat sie noch **ein Wörtchen mitzureden**,
denn sonst würdest du einfach nichts verstehen.
Denn egal, ob wir sprechen oder was schreiben,
das Gegenteil von ihr ist Schweigen.

Du hast was zu sagen, doch gib acht,
wähl deine Worte **mit Bedacht**.
So, wie wir miteinander reden,
bestimmt, wie wir zusammen leben.
Denn Worte haben sehr viel Macht,
spenden Mut und neue **Kraft**.
Erzähl mir mehr aus deinem Leben.
Lass uns reden, lass uns reden!

Man kann mit ihr **spielen**, sie **in Reime fassen**,
doch viele **MCs** sollten dies lieber **lassen**.
Sie ist zu Hause in Geschichten und in **Flüsterpost**,
auf jedem Konzert hat sie **mitgerockt**.
Man hört sie im Radio und auch am Telefon,
in jeder **Werbepause** und fast in jedem **Klingelton**.
Ohne sie wären wir **ratlos**, **planlos**.
Ohne Sprache **verstehen** wir **nur Bahnhof**.

Sie ist Basis der Verständigung,
der **Grundstein** der Veränderung.
Wir benutzen sie tagein, tagaus.
Manchmal **geht** sie nur **da rein, da raus**.
Taubstumme benutzen sie allein mit den Händen.
Sie hilft uns dabei, unsere Zeit zu verschwenden.
Wir **labern** und **quatschen**, **diskutieren** und **quasseln**,
nur um das, was wir denken, **in Worte zu fassen**.

Du hast was zu sagen, doch gib acht,
wähl deine Worte mit Bedacht.
So, wie wir miteinander reden,
bestimmt, wie wir zusammen leben.

Denn Worte haben sehr viel Macht,
spenden Mut und neue Kraft.
Erzähl mir mehr aus deinem Leben.
Lass uns reden, lass uns reden!

Ich hoffe, dass ihr dies versteht:
Es ist die Sprache, um die es hier geht.
Ich hoffe, dass ihr dies versteht:
Es ist die Sprache, um die es hier geht.

Du hast was zu sagen, doch gib acht,
wähl deine Worte mit Bedacht.
So, wie wir miteinander reden,
bestimmt, wie wir zusammen leben.
Denn Worte haben sehr viel Macht,
spenden Mut und neue Kraft.
Erzähl mir mehr aus deinem Leben.
Lass uns reden, lass uns reden!

Die Europäische Union

aus https://europa.eu/european-union/about-xeu/easy-to-read_de

Die Europäische Union ist eine Gruppe von 27 Ländern in Europa. Abgekürzt nennt man die Europäische Union auch „EU“. Die Länder der EU haben sich zusammengetan, um das Leben für die Menschen besser, einfacher und sicherer zu machen. Die Länder haben vereinbart, dass sie zusammenarbeiten und einander helfen wollen.



So ist die Europäische Union entstanden

Die Idee, eine Europäische Union aufzubauen, ist entstanden, nachdem es zwei große Kriege in Europa gegeben hat. Die Länder in Europa haben erkannt, dass sie besser zusammenarbeiten, und nicht gegeneinander kämpfen.

Am Anfang haben nur 6 Länder in Europa mitgemacht:

- Belgien
- Deutschland

- Frankreich
- Italien
- Luxemburg
- Niederlande

Im Jahre 1951 ist die Europäische Gemeinschaft für Kohle und Stahl (EGKS) gegründet worden. 1957 unterzeichneten dieselben sechs Länder die Römischen Verträge zur Gründung der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft (EWG) und der Europäischen Atomgemeinschaft (Euratom). Bald kamen immer mehr Länder in Europa dazu. Heute gehören 27 Länder zur Europäischen Union. Man nennt sie Mitgliedsländer oder EU-Länder.

Im Juni 2016 hat sich das Vereinigte Königreich entschieden, die Europäische Union zu verlassen. Somit ist das Vereinigte Königreich ab dem 31. Januar 2020 nicht länger Mitglied der Europäischen Union.

Ziele und Werte der Europäischen Union

Alle Länder, die zur Europäischen Union gehören, arbeiten zusammen, damit

- Frieden in Europa ist,
- es den Menschen gut geht,
- alle Menschen gerecht behandelt werden und niemand ausgeschlossen wird,
- die Sprachen und Kulturen aller Menschen respektiert werden,
- die europäische Wirtschaft stark ist und die Länder dasselbe Geld verwenden, damit sie gut zusammenarbeiten können.

Die Länder der Europäischen Union haben einige wichtige Werte gemeinsam. Zum Beispiel setzen sie sich dafür ein, dass alle Menschen gleichbehandelt werden und ihre Rechte respektiert werden.

Alle EU-Mitgliedsländer teilen die Werte der EU: Sie streben eine Gesellschaft an, in der Inklusion, Toleranz, Solidarität und Nichtdiskriminierung selbstverständlich sind. Diese Werte prägen unseren europäischen Lebensstil:

- **Würde des Menschen**
Die Würde des Menschen ist unantastbar. Sie ist zu achten und zu schützen. Sie bildet das eigentliche Fundament der Grundrechte.
- **Freiheit**
Die Freizügigkeit ermöglicht Bürgerinnen und Bürgern, innerhalb der EU zu reisen und ihren Wohnsitz zu wählen. Persönliche Freiheiten wie die Achtung des Privatlebens, Gedankenfreiheit, Religionsfreiheit, Versammlungsfreiheit, die Freiheit der Meinungsäußerung und Informationsfreiheit sind durch **Die EU-Charta der Grundrechte** geschützt.
- **Demokratie**
Die Arbeitsweise der Union beruht auf der repräsentativen Demokratie. Als europäische Bürgerin oder europäischer Bürger genießen wir auch bestimmte politische Rechte. Jeder erwachsene EU-Bürger hat das aktive und passive Wahlrecht für die Wahlen zum Europäischen Parlament. Er oder sie kann sich sowohl im Wohnsitzland als auch im Herkunftsland zur Wahl stellen.
- **Gleichstellung**
Bei der Gleichstellung geht es um gleiche Rechte aller Bürgerinnen und Bürger vor dem Gesetz. Die Gleichstellung von Frauen und Männern ist Teil aller politischen Maßnahmen der EU und Grundlage der europäischen Integration. Sie gilt für alle Bereiche. Der Grundsatz des gleichen Lohns für gleiche Arbeit wurde bereits 1957 vertraglich festgeschrieben. Zwar ist die Gleichstellung noch nicht vollständig verwirklicht, doch hat die EU bedeutende Fortschritte erzielt.
- **Rechtsstaatlichkeit**
Die EU beruht auf dem Grundsatz der Rechtsstaatlichkeit. Alle ihre Tätigkeiten stützen sich auf freiwillig und demokratisch von ihren Mitgliedsländern vereinbarte Verträge. Recht und Gesetz werden von einer unabhängigen Justiz aufrechterhalten. Die Mitgliedsländer haben dem Europäischen Gerichtshof die Befugnis übertragen, in letzter Instanz zu entscheiden. Seine Urteile müssen von allen respektiert werden.
- **Menschenrechte**
Die Menschenrechte sind durch die Charta der Grundrechte der Europäischen Union geschützt. Dazu gehören das Recht auf Nichtdiskriminierung aufgrund des Geschlechts, der Rasse oder der ethnischen Herkunft, der Religion oder der Weltanschauung, einer Behinderung, des Alters oder der sexuellen

Ausrichtung, sowie das Recht auf den Schutz personenbezogener Daten und das Recht auf Zugang zur Justiz.

Die EU baut auf diesen Zielen und Werten auf, die im [Vertrag von Lissabon](#) (im Jahre 2009) und in der [Charta der Grundrechte der Europäischen Union](#) festgelegt sind.

Frieden in Europa

Seitdem es die Europäische Union gibt, hat es zwischen den Ländern, die zu dieser Union gehören, keinen Krieg mehr gegeben. Dank der Europäischen Union arbeiten alle Länder in Europa in Frieden zusammen.

2012 hat die Europäische Union einen großen Preis gewonnen: Man nennt ihn den „**Friedensnobelpreis**“. Die Europäische Union hat diesen Preis bekommen, weil sie gute Arbeit geleistet hat, um den Frieden in Europa zu wahren.



Freies Reisen

Die Europäische Union hat es den Menschen leichter gemacht, von einem Land in ein anderes zu reisen. Die Menschen können selbst entscheiden, in welchem Land der Europäischen Union sie leben, studieren oder arbeiten möchten. Zum Beispiel kann sich jemand aus Frankreich überlegen, nach Italien zu ziehen und dort zu arbeiten. Und genauso kann ein Student aus Belgien an einer Universität in Griechenland studieren, wenn er möchte.

Auch Waren, Dienstleistungen und Geld können problemlos von einem Land der Europäischen Union in ein anderes gelangen.

Die Europäische Union in der Welt

Die Europäische Union spielt in der Welt in vielen Bereichen eine wichtige Rolle. Zum Beispiel

- verkauft die Europäische Union viele Waren und Dienstleistungen an andere Länder. Genauso kauft sie auch Waren und Dienstleistungen von anderen Ländern. Das ist gut für die Weltwirtschaft.
- hilft die Europäische Union Millionen von Menschen in ärmeren Ländern, die nicht zur Europäischen Union gehören.
- setzt sich die Europäische Union dafür ein, die Welt zu einem sicheren Ort zu machen, wo die Menschen gerecht behandelt werden und Gesetze eingehalten werden.

Mitglied der Europäischen Union werden

Wenn ein Land Mitglied der Europäischen Union werden möchte, muss es

- mit allen Gesetzen und Werten der Europäischen Union einverstanden sein und
- dafür sorgen, dass diese Gesetze und Werte eingehalten werden.

Es kann sehr lange dauern, bis ein Land soweit ist und wirklich Mitglied werden kann.

Einige Länder arbeiten im Moment daran, Mitglied der Europäischen Union zu werden.

Der Schengen-Raum

Die Europäische Union hat den „**Schengen-Raum**“ geschaffen.

Der Schengen-Raum ist ein Raum ohne Grenzen. In diesem Raum können die Menschen frei und problemlos von Land zu Land reisen. Sie werden nicht kontrolliert, wenn sie von einem Land in das nächste Land fahren. Durch den Schengen-Raum ist es für die Menschen jetzt einfacher, Urlaubsreisen oder Geschäftsreisen in andere Länder zu machen.

Der Schengen-Raum wurde im Jahr 1985 geschaffen. Zum Schengen-Raum gehören heute 22 der 27 Länder der Europäischen Union. Außerdem gehören noch 4 Länder zum Schengen-Raum, die gar nicht Mitglied der Europäischen Union sind. Diese Länder sind:

- Island – Liechtenstein – Norwegen - Schweiz

Die Sprachen der Europäischen Union

In allen Ländern der Europäischen Union sprechen die Menschen ihre eigene Sprache. Die Europäische Union schützt das Recht der Menschen, ihre eigene Sprache zu benutzen. Das ist ein wesentliches Merkmal Europas: die **Sprachenvielfalt**. Die Bewahrung dieser Vielfalt ist der EU wichtig. In der Europäischen Union gibt es insgesamt 24 Amtssprachen. Die Europäische Union gibt also alle wichtigen Informationen und Dokumente in allen 24 Sprachen heraus, die die Menschen in den Ländern der Europäischen Union sprechen. So können alle Menschen in der Europäischen Union wichtige Informationen in ihrer eigenen Sprache erhalten und sie verstehen.

Die Währung der Europäischen Union

Die meisten Länder der Europäischen Union benutzen dasselbe Geld: den „**Euro**“. Mit dem Euro als gemeinsames Geld können die Länder in der Europäischen Union einfacher Geschäfte miteinander machen. So können beispielsweise Menschen aus Spanien problemlos und ohne Zusatzkosten Waren aus Belgien einkaufen. Mit dem Euro als gemeinsames Geld können die Menschen leichter in andere Länder reisen und im Internet Waren aus anderen Ländern einkaufen. Damit haben sie eine größere Auswahl.

Heute wird in 19 von 27 Ländern der Europäischen Union mit dem Euro bezahlt.

Die Europaflagge



Die Flagge der Europäischen Union ist blau. Auf ihr ist ein Kreis aus goldenen Sternen zu sehen. Der Kreis aus 12 Sternen ist ein Symbol, das zeigt, dass die Länder der Europäischen Union miteinander verbunden sind und zusammenhalten.

Die Europäische Hymne

Jedes Land hat ein bestimmtes Lied, in dem es um die Werte und die Kultur des Landes geht. Man nennt dieses Lied eine „**Hymne**“.

Auch die Europäische Union hat ihre eigene Hymne. Die Melodie der Hymne der EU ist von Ludwig van Beethoven im Jahr 1823 komponiert worden und stammt aus der Neunten Symphonie. Der Text der Hymne ist die „Ode an die Freude“ von Friedrich Schiller aus dem Jahr 1785.

Seit 1985 begleitet die Europäische Hymne die Nationalhymnen der EU-Länder; diese Hymne steht für die Werte, die diese Länder teilen.

In Vielfalt geeint

Die Europäische Union verwendet den Spruch „**in Vielfalt geeint**“, um ihre Werte deutlich zu machen. Mit diesem Ausdruck ist folgendes gemeint:

- **Die Menschen in der Europäischen Union** haben vielleicht unterschiedliche Kulturen und unterschiedliche Sprachen. Doch sie **halten zusammen und arbeiten friedlich zusammen**.
- Es ist nicht schlimm, unterschiedliche Sprachen oder Kulturen zu haben. Ganz im Gegenteil! **Menschen mit unterschiedlichen Kulturen können viel voneinander lernen und gut zusammenarbeiten.**

So funktioniert die Europäische Union



Europäisches Parlament

- Das **Europäische Parlament** Die Mitglieder des Europäischen Parlaments werden von den Bürgerinnen und Bürgern in der ganzen Europäischen Union gewählt, damit sie sich dort für die Rechte der Bürgerinnen und Bürger einsetzen.



Rat der Europäischen Union

- Der **Rat der Europäischen Union** besteht aus einem Minister aus jedem EU-Land, zusammen mit dem Parlament der EU entscheidet der Rat über Gesetze und Haushalt.
- Die **Europäische Kommission** Die Menschen, die bei der Europäischen Kommission arbeiten werden aus dem Europäischen Parlament gewählt und sind 27 unabhängige Mitglieder, eines aus jedem EU-Land. Sie schlagen Gesetze für die Europäische Union vor. Die EU-Kommission ist das Exekutivorgan, vertritt die EU auf internationaler Ebene und hütet die Verträge.



Diese 3 Stellen sind für die Europäische Union sehr wichtig. Sie arbeiten eng zusammen, um Dinge in Europa zu verbessern:

Die **Europäische Kommission** schlägt Gesetze vor und führt die Rechtsvorschriften aus.

Das **Europäische Parlament** und der **Rat der Europäischen Union** beraten über diese Gesetze und entscheiden, ob diese Gesetze in Europa gelten sollen.

Wenn sie sich für eines dieser Gesetze entscheiden, müssen alle Länder der Europäischen Union dafür sorgen, dass das Gesetz bei ihnen angewendet wird.

Es gibt noch 3 andere Stellen, die für die Europäische Union besonders wichtig sind:

- Die erste Stelle ist der **Gerichtshof der Europäischen Union**. Der Gerichtshof sorgt dafür, dass in der Europäischen Union alle Gesetze richtig angewendet werden.
- Die zweite Stelle ist der **Rechnungshof**. Der Rechnungshof prüft, ob das Geld der Europäischen Union für die richtigen Dinge ausgegeben wird.
- Die dritte ist die **Europäische Zentralbank**. Hier wird für Preisstabilität gesorgt, man kontrolliert die Geldmenge und legt Zinssätze fest, es wird überwacht, ob Banken sicher sind; die Zentralbank arbeitet unabhängig von den Regierungen und verwaltet den Euro (Präsidentin ist Christine Lagarde)

(testo tratto dall'articolo "Exponat des Monats im Stadtarchiv Bozen Nr. 61 – Jänner 2017"

FRANZ THALER, 1925 - 2015

Am 29. Oktober 2015 starb der 90-jährige Sarner Franz Thaler, der vielen Südtirolern durch sein Buch „Unvergessen“ bekannt wurde.

1925 im Sarntal als Sohn eines Bauern geboren, entschied sich Thalers Familie während der „Option“ für die Beibehaltung der italienischen Staatsbürgerschaft.

Trotzdem erhielt Thaler 1944 den Stellungsbehl zur deutschen Wehrmacht, flüchtete jedoch in die Berge. Als seiner Familie aufgrund seiner Flucht die sogenannte „Sippenhaft“ drohte (das heißt wenn ein Einberufener dem Befehl nicht folgte, wurden alle Familienangehörigen verhaftet), stellte sich Thaler und wurde von einem NS-Kriegsgericht zu 10 Jahren Lagerhaft verurteilt.

Im Dezember 1944 kam er ins Konzentrationslager Dachau und wurde wenig später in das Außenlager Hersbruck verlegt.

Am 29. April 1945 wurde er von amerikanischen Truppen befreit und kam zunächst noch in ein französisches Gefangenenlager, bevor er im August 1945 ins Sarntal zurückkehren konnte.

Hier arbeitete er als Federkielsticker und begann sich zunehmend in der „Erinnerungsarbeit“ zur NS-Diktatur zu engagieren.

Thaler sammelte Artikel und Leserbriefe über die NS-Zeit, begleitete Fahrten in das KZ Dachau.

Ende des Jahres 1988 veröffentlichte er das Buch „Unvergessen“. Mit dem Buch und dank öffentlicher Auftritte wurde Thaler mehr und mehr zur Symbolfigur und zum Zeitzeugen des Widerstandes gegen die NS-Diktatur.

2010 wurde Thaler zum Ehrenbürger der Stadt Bozen ernannt.

Franz Thaler und seine Zeit (Arbeitsblatt zum Buch „Unvergessen“ von Franz Thaler, edizioni Raetia)

Im Jahr 1939 beschlossen die beiden Diktatoren **Hitler** und **Mussolini** das Südtirolproblem durch eine **Umsiedlung/Option** zu lösen. Die Südtiroler und Südtirolerinnen mussten sich entscheiden, ob sie die deutsche Staatsbürgerschaft annehmen wollten und ins Dritte Reich auswandern. Die sich dafür entschieden nannte man **Optanten**. Jene, die sich für den Beibehalt der italienischen Staatsbürgerschaft entschieden und das Land nicht verlassen wollten, nannte man **Dableiber**. Die leiblichen Eltern von Franz Thaler entschieden sich für das **Dableiben**, seine Zieheltern für das **Optieren für die deutsche Staatsbürgerschaft**.

Ein Mann, der sich in Südtirol besonders gegen die Option für Deutschland aussprach, war **Kanonikus Michael Gamper**.

Nach dem Sturz Mussolinis und dem Waffenstillstand mit den Alliierten besetzten die Nationalsozialisten Italien. Aus den Provinzen Bozen, Trient und Belluno wurde die **Operationszone Alpenvorland** gebildet.

Franz Thaler war **italienischer** Staatsbürger, als er im März 1944 den Musterungsbefehl und im Mai 1944 den Einberufungsbefehl erhielt.

Er floh aber in die Berge und versteckte sich dort. Erst als er hörte, dass seine Eltern von der **Sippenhaft** bedroht waren, stellte er sich. Er kam zuerst ins Gefängnis nach Schlanders, dann vor das Kriegsgericht und schließlich ins KZ **Dachau**.

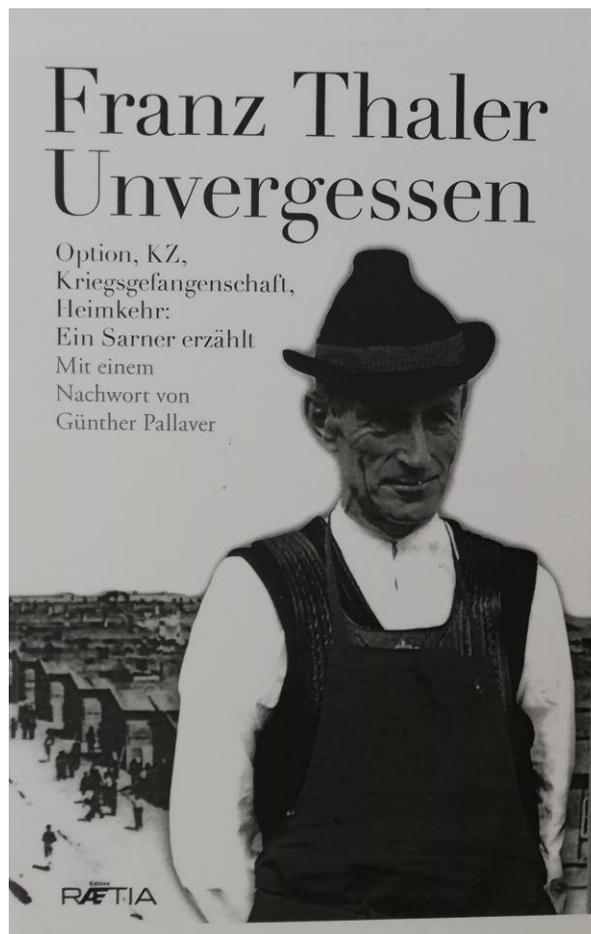
Von dort wurde er im Dezember 1944 ins Lager **Hersbruck** gebracht.

Zu den größten Problemen im Lager gehörten der **Hunger** und die **Kälte**.

Zu Kriegsende kam er wieder nach **Dachau** zurück, wo die Häftlinge von den **Amerikanern/Alliierten** befreit wurden.

Ende Mai wurde Franz Thaler noch in ein Kriegsgefangenenlager in **Frankreich** gebracht, im August 1945 konnte Franz Thaler endlich nach Hause fahren. **Zu Fuß** gelangte er von Bozen ins Sarntal.

Breve estratto dal libro di Franz Thaler "Unvergessen" pagg. 41-43;



DIE FAHRT INS KONZENTRATIONSLAGER

Nach der dritten Woche im Gefängnis kam eines Abends ein Wachtmeister von meiner ehemaligen Kompanie. Er trat in die Zelle ein und setzte sich auf eine Pritsche. Er tat sehr freundlich und nett. [. . .]

„Dann teilte er mir mit, dass er mich am nächsten Tag zu einer Gerichtsverhandlung nach München bringen müsse und dass ich dort wahrscheinlich freigesprochen würde. Er redete so salbungsvoll auf mich ein, dass ich mich fast auf den nächsten Tag freute. [. . .]

Am Morgen, es war der 15. Dezember, wurde ich um sechs Uhr geweckt. Man gab mir meinen Koffer. Um halb sieben Uhr mussten wir auf dem Bahnhof sein. Der Wachtmeister führte ziemlich viel Gepäck mit sich, und so half ich ihm natürlich. Es war kalt, und der Weg zum Bahnhof weit. Kaum waren wir eingestiegen, fuhr der Zug auch schon ab. Im Abteil fühlte ich mich völlig frei, obwohl der Wacht-

meister neben mir saß. Er hatte eine Zeitung in der Hand und las darin. Er rauchte eine Zigarette, und ich durfte auch eine rauchen. Es fiel niemandem auf, dass ich ein Gefangener war. Weil er mir so viel Freiheit ließ, schenkte ich ihm mein volles Vertrauen. Ich glaubte wirklich, dass ich nach München zu einer Verhandlung käme, wie er mir versichert hatte. So dachte ich auch nicht daran zu fliehen. [. . .]

Es dauerte nicht lange, und man hörte die feindlichen Flieger und die Schüsse der Flak. Gleich darauf regnete es schon Bomben auf Bozen. Wir kamen sehr langsam weiter. Von Schlандers bis zum Brenner brauchten wir zwölf Stunden. Um sieben Uhr abends kamen wir an der Grenze an. Bis dahin war alles gut gegangen. Am Brenner fing für mich der eigentliche Leidensweg an.

Quelle: <https://www.lpb-bw.de/fall-der-berliner-mauer> / Landeszentrale für politische Bildung Baden-Württemberg

Fall der Berliner Mauer: 9.11.1989

Kurz & knapp: Die Wende im Jahr 1989, Deutsche Geschichte einfach erklärt
Was ist die Wende?

Bis zum Jahr 1990 war Deutschland in zwei Länder geteilt: die Bundesrepublik Deutschland (BRD) im Westen und die Deutsche Demokratische Republik (DDR) im Osten. Die DDR war eine Diktatur. In ihr herrschte nur eine Partei, die SED, und die Menschen durften nicht frei ihre Meinung sagen und wegen der Mauer durften sie das Land nicht verlassen.

Der Begriff „Wende“ oder auch Wendezeit beschreibt die Ereignisse 1989: Die Menschen in der DDR wollten ihre Regierung und die Staatsform nicht mehr. Die Friedliche Revolution führte zum Mauerfall und zur Wiedervereinigung Deutschlands. Was das bedeutet, erklären wir hier.

Was ist die „Friedliche Revolution“?

Ein Aufstand ohne Gewalt ist eine friedliche Revolution. In Deutschland meinen wir damit die Friedliche Revolution 1989. Die Menschen in der DDR gingen auf die Straße und protestierten gegen die DDR. Sie wollten Meinungsfreiheit und freie Wahlen. Und sie wollten wieder in den Westen reisen können. Die Friedliche Revolution war erfolgreich, denn es gab den im November den Mauerfall.

Was ist der Mauerfall?

Durch Deutschland lief eine 1.400 km lange Grenze, die auch **eiserner Vorhang** genannt wurde. Die Mauer lief mitten durch Berlin und trennte die Stadt. Die Berliner Mauer mit einer Gesamtlänge von 155 km rund um Westberlin bildete die Grenze zwischen Ost und West. Bewachung durch Grenzsoldaten, Stacheldraht, Minen und Selbstschussanlagen machten diese Grenzbefestigung nahezu unüberwindlich. Sie war das abschreckendste Symbol des Ost-West-Konfliktes. Von der einen Seite als „Friedensgrenze“ und „Antifaschistischer Schutzwall“ gepriesen, von der anderen Seite als „kommunistische Schandmauer“ verdammt. Mehr als ein Vierteljahrhundert Symbol der Teilung Deutschlands fiel die Mauer am 9. November 1989 wegen der friedlichen Revolution. Das bedeutet, dass die Menschen in Ostdeutschland wieder nach Westberlin gehen konnten. Aber es bedeutete auch mehr: Deutschland war nicht mehr geteilt.

Wie ging es weiter? Die Wiedervereinigung

Wiedervereinigung heißt, dass die beiden Teile Deutschlands wieder zusammen kamen: Die DDR und die Bundesrepublik Deutschland wurden wieder zu einem Staat. In diesem Staat leben wir heute. Die Wiedervereinigung war am 3. Oktober 1990.

Warum ist die Wende für Deutschland so wichtig?

Deutschland war lange geteilt. Nach dem Zweiten Weltkrieg war Deutschland in Besatzungszonen aufgeteilt, dann in Westdeutschland und Ostdeutschland mit der DDR. Menschen konnten ihre Freunde im anderen Teil Deutschlands immer schwerer besuchen. Nach der Wende war Deutschland wieder ein Land. Selten geschehen große politische Veränderungen ohne Gewalt. Bei der Friedlichen Revolution aber nutzten die Menschen und der Staat keine Gewalt – und trotzdem änderte sich etwas. Das macht es so besonders.

Christa Wolf - eine große Autorin der Nachkriegszeit

Christa Wolf wurde am 18. März **1929** in Landsberg an der Warthe im heutigen Polen geboren.

1945 floh die Familie vor den sowjetischen Truppen und landete in Mecklenburg.

Schon als Jugendliche wurde Christa Wolf Parteimitglied der SED. Anfangs arbeitete sie als Wissenschaftlerin und Lektorin. 1962 wurde sie dann freiberufliche Schriftstellerin um Bücher zu schreiben.

Die DDR-Autorin gehört zu den bekanntesten Literaten Deutschlands. Ihre Romane haben die Frauenbewegung in Ost und West beeinflusst.

Im Mittelpunkt ihrer Bücher stehen meist Frauen, die eine patriarchalische Gesellschaft nicht akzeptieren: Da ist zum Beispiel Rita Seidel, eine 20jährige Studentin, die vor dem Bau der Berliner Mauer aus Überzeugung beschließt, die DDR nicht zu verlassen. Ihr zehn Jahre älterer Partner Manfred jedoch zieht in den Westen. Die Liebesgeschichte steht im Zentrum des Romans *"Der geteilte Himmel"*. **Klar zu erkennen ist, dass die Autorin, überzeugte Sozialistin**, mit Ritas Entscheidung in der DDR zu bleiben sympathisiert.

In den Werken von Christa Wolf geht es oft auch um den Nationalsozialismus, um Befreiung und Selbstbestimmung, die Rolle der Geschlechter, die Kritik an der Gesellschaft sowie um die menschliche Identität. In ihren Romanen lassen sich auch autobiografische Züge, also eine literarische Verarbeitung ihrer eigenen Erlebnisse, erkennen.

Sie wurde mit verschiedenen wichtigen Preisen ausgezeichnet und war Mitglied der Akademie der Künste in Ost und West; schon lange vor dem Mauerfall bezeichnete man sie als die einzige gesamtdeutsche Autorin.

Nach dem Fall der Mauer setzte sie sich für den Erhalt einer demokratisch veränderten DDR ein.

Sie war eine der wichtigsten deutschen Autoren der Nachkriegszeit und eine der Protagonisten der friedlichen Revolution.

Die deutsche Schriftstellerin Christa Wolf ist am 1. Dezember **2011** im Alter von 82 Jahren gestorben.

La figura di Christa Wolf – breve estratto da "Rede am Alexanderplatz am 4.11.1989";

Christa Wolf – Auszug aus der Rede am Alexanderplatz in Berlin am 4. November 1989

[...]

Jede revolutionäre Bewegung befreit auch die Sprache. Was bisher so schwer auszusprechen war, geht uns auf einmal frei über die Lippen. Wir staunen, was wir offenbar schon lange gedacht haben und was wir uns jetzt laut zu rufen: Demokratie jetzt oder nie! Und wir meinen Volksherrschaft, und wir erinnern uns der steckengebliebenen oder blutig niedergeschlagenen Ansätze in unserer Geschichte und wollen die Chance, die in dieser Krise steckt, da sie alle unsere produktiven Kräfte weckt, nicht wieder verschlafen.

[...]

Soviel wie in diesen Wochen ist in unserem Land noch nie geredet worden, miteinander geredet worden, noch nie mit dieser Leidenschaft, mit soviel viel Zorn und Trauer und mit soviel Hoffnung. Wir wollen jeden Tag nutzen, wir schlafen nicht oder wenig, wir befreunden uns mit neuen Menschen, und wir zerstreiten uns schmerzhaft mit anderen. Das nennt sich nun "Dialog", wir haben ihn gefordert, nun können wir das Wort fast nicht mehr hören und haben doch noch nicht wirklich gelernt, was es ausdrücken will.

ALLEGATO 5

Obiettivi di apprendimento, attività e discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA - PROSPETTO DI SINTESI
Classe 5 sez. L - INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARIO

Coordinatore: Prof.ssa Maria Laura Fattoretto

NUCLEI TEMATICI				
COSTITUZIONE: diritto, legalità e solidarietà				
<i>Disciplina</i>	<i>Tematiche/Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Metodologie/attività</i>	<i>Ore</i>
STORIA Prof.ssa Maria Laura Fattoretto	Obiettivi 3 e 8 agenda 2030: salute e benessere, lavoro dignitoso La giornata della memoria. Spettacolo teatrale (P. Levi)	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Conoscere gli eventi storici che hanno portato al riconoscimento di tali diritti. Conoscere gli eventi storici e le particolarità stilistiche che caratterizzano l'opera di Levi	- Lezione partecipata, partecipazione ad uno spettacolo teatrale, esercitazioni su video e testi.	10
TEDESCO Prof.ssa Katja Luterotti	Die Europäische Union	Introduzione alla UE: cenni storici, obiettivi e valori, la pace in Europa, l'area Schengen, i principali organi della UE	- Lezione partecipata ed esercitazioni - Lezione frontale	3
INGLESE Prof.ssa Silvia Potenza	Human rights and Civil rights / M.LKing Berlin Wall and great speeches/ Nuremberg process and International Law Jerusalem process and H. Arendt	Conoscere gli eventi storici che hanno portato al riconoscimento di tali diritti, dal secondo dopoguerra a d oggi	- Lezione frontale, videolezione, fotocopie video	8
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA Prof. Paolo Faustini	- Le autonomie territoriali	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Individuare le diverse forme di autonomia riconosciute agli enti territoriali alla luce delle innovazioni apportate dalla riforma costituzionale del	- Lezione partecipata ed esercitazioni - Lezione frontale e analisi di casi	6

NUCLEI TEMATICI				
		<i>2001</i>		
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA <i>Prof.ssa Marcella de Chilovi</i>	<i>Obiettivo 3 Salute e benessere</i>	<i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</i>	<i>- Lezione partecipata ed esercitazioni</i>	12
SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio				
<i>Disciplina</i>	<i>Tematiche/Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Metodologie/attività</i>	<i>Ore</i>
INGLESE <i>Prof.ssa Silvia Potenza</i>	<i>The enviromental issue</i>	<i>L'attivismo ambientale globale e Greta Tumberg</i>	<i>- Lezione frontale, videolezione, fotocopie video</i>	2
CITTADINANZA DIGITALE				
<i>Disciplina</i>	<i>Tematiche/Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Metodologie/attività</i>	<i>Ore</i>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA <i>Prof. Paolo Faustini</i>	<i>- Normativa in materia di trattamento dei dati personali.</i>	<i>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona e della collettività</i> <i>Individuare le principali regole che tutelano il diritto alla riservatezza e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel trattamento dei dati</i>	<i>- Lezione frontale e analisi di casi</i>	3

ALLEGATO 6

Documenti e materiali del Consiglio di Classe

TABELLA SINOTTICA DEI PRINCIPALI NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI
CLASSE 5ª L Serale - SERVIZI SOCIO SANITARI - a.s. 2021-2022

Italiano	Storia	Tedesco L2	Lingua Inglese	Matematica	Diritto e legislazione socio sanitaria	Igiene e cultura medico-sanitaria	Psicologia generale e applicata	Tecnica amministrativa ed economia
Naturalismo e Verismo: Giovanni Verga. Decadentismo: Giovanni Pascoli; Gabriele d'Annunzio	La seconda rivoluzione industriale e i cambiamenti socio-politici. Pubblicità e società di massa	Albert Einstein: Biografia, dall'infanzia in Germania alla notorietà e attivismo negli USA	Health (WHO), disease, disorder and syndrome. The right to health. Diritti umani e diritti civili ML King A Gorman	Funzioni	L'imprenditore, l'azienda	La disabilità. Patologie e strategie di assistenza	Interventi sulle persone con disabilità e disagio psichico	Economia sociale e imprese dell'economia sociale
Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti. Giuseppe Ungaretti; Italo Svevo; Luigi Pirandello	La grande Guerra e la Rivoluzione russa. Totalitarismi, democrazie, la propaganda	Comunicazione e rapporti sociali - "Altenpflegekräfte dringend gesucht" - "Werbung bis 1900" - "Lass uns reden"	Ageing. Healthy lifestyle. Alzheimer's. Parkinson's Extended families E.E. Cummings I carry you in my heart		Le società lucrative e mutualistiche	L'anziano. Il processo dell'invecchiamento e il percorso assistenziale in situazioni di fragilità	Interventi sugli anziani	Sistema previdenziale e assistenziale
Primo Levi; Beppe Fenoglio; Mario Rigoni Stern	La seconda guerra Mondiale e la Shoah	Lavoro e Sociale: L'Unione Europea: uniti nella diversità (Ed. Civica)	Processo di Norimberga e Gerusalemme		Il Terzo settore e il modello organizzativo delle reti socio-sanitarie	Patologie cronico degenerative di rilevanza sociale	Interventi sulle persone con dipendenza	Amministrazione del personale
Il Neorealismo Pierpaolo Pasolini; Italo Calvino; Elsa Morante	Il secondo dopoguerra: ricostruzione e boom economico. La guerra fredda e il mondo globale	La comunicazione "Lass uns reden" - il discorso di Christa Wolf prima della caduta del muro di Berlino	Il muro di Berlino Kenney and Reagan Great speeches La globalizzazione e problemi globali Greta Tumberg Uno stile di vita sano nell'infanzia Down Syndrome		La tutela della privacy	La gravidanza e il parto. Eventi avversi nella fase prenatale, perinatale e postnatale	Interventi sui minori e sui nuclei familiari	
Il "Male di vivere": Eugenio Montale, Alda Merini	La società post industriale	Temi Sociali ed il lavoro: Gender Pay Gap - Umgangsformen im Geschäftsleben - Welche Medien darf man im Büro privat nutzen - "Migranten auf der Balkanroute"	Uno stile di vita sano come perseguirlo: la prevenzione		Le autonomie territoriali	La prevenzione	Teorie psicologiche per l'operatore	

		Storia II° GM e dopoguerra: La figura di Franz Thaler come impegno civile - il muro di Berlino				Servizi socio sanitari	Professionalità dell'operatore	
		Albert Einstein: Biografia, dall'infanzia in Germania alla notorietà e attivismo negli USA					Servizi socio sanitari e assistenziali	
							Teorie psicologiche per l'operatore	

MATERIALI E DOCUMENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5.L - a.s. 2021-2022

Nucleo tematico trasversale	Materiali / Documenti
L'età senile	
La disabilità	
La famiglia	
Salute e malattia	
I Servizi Socio Sanitari	
Gli Operatori Socio Sanitari	
Il Terzo Settore	
Il mondo bipolare	

